

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Ue, squilibri economici: Italia al top



(Servizio a pagina 7)

Nonostante il maltempo hanno votato 59 persone a Roma e 47 a Milano

Primarie Mud, in Italia affluenza del 12 per cento

Hanno votato 106 persone. Responsabile Mud a Roma: "Maltempo ha impedito a molti di votare". M. C. Machado: "Consolati impediscono iscrizione nei registri". H. C. Radonski: "Nessuno subisca pressioni"

CARACAS - Sono 106 i venezuelani residenti in Italia che ieri hanno votato alle elezioni primarie della 'Mesa de Unidad Democratica' (Mud), la chiamata alle urne organizzata dall'opposizione per eleggere il candidato che sfiderà Hugo Chávez alle presidenziali del 7 ottobre.

Ad esprimere la propria preferenza sono state 59 persone nel centro di votazione di Roma (valevole per la giurisdizione del Consolato capitolino e per quello di Napoli, dove nessuno ha voluto organizzare le votazioni) e 47 nel seggio di Milano. Si tratta rispettivamente del 12,74% e del 12,27% degli iscritti nel registro elettorale. Quindici persone in ognuno dei due centri di votazione, per un totale di 30 aspiranti votanti, non hanno potuto esercitare il proprio diritto al voto perché non sono risultate iscritte nel registro.

Miriam Natale, responsabile della Mud a Roma, si dice "soddisfatta per la buona affluenza" e in un contatto telefonico con la 'Voce d'Italia' sottolinea come questo "ottimo risultato" sia stato ottenuto nonostante il maltempo che imperverosa su tutta la Penisola e che ha reso difficile - in alcuni casi impossibile - raggiungere i centri di voto, in particolar modo quello romano.

(Continua a pagina 2)

INDISCREZIONI DI 'REPUBBLICA'

P. Chigi e Cgil smentiscono: nessun incontro Monti-Camusso

ROMA - Una nota congiunta diffusa da Palazzo Chigi smentisce la ricostruzione di stampa: "Non vi è stato nessun incontro né colloquio tra il presidente del Consiglio e il segretario generale della Cgil". Il sindacato su Twitter: "Qualcuno vuole far saltare il confronto?".

(Servizio a pagina 3)

MALTEMPO

Ancora neve sull'Italia. Emergenza a Centro-Sud

ROMA - Le neviccate hanno concesso una breve tregua alle regioni più colpite nei giorni scorsi, ma è ancora emergenza con decine di paesi dall'Emilia all'Abruzzo sommersi da metri di neve, centinaia di sfollati e la perturbazione che non accenna a lasciare l'Italia: nelle prossime ore l'aria gelida proveniente dall'Artico porterà neviccate sulle regioni meridionali e freddo intenso su quelle del centro-nord, con il rischio di gelate che potrebbero provocare ulteriori disagi alle migliaia di cittadini già provati da dieci giorni di maltempo. Secondo i meteorologi, però, il peggio è alle spalle, dopo l'ultima ondata che ha flagellato il centro Italia.

VENEZUELA



L'appuntamento del 7-0

CARACAS - Lo ha assicurato durante le celebrazioni di un nuovo anniversario del «Día de la Juventud». Il suo impegno sarà quello di trionfare nelle elezioni del 7-O, quelle in cui punterà alla rielezione. Il presidente Chávez, durante la commemorazione nello Stato Aragua, ha sottolineato quanto sia importante il trionfo per poter costruire il «plan socialista» per la gioventù.

- Non possiamo permettere che il Paese torni a perdere l'indipendenza conquistata negli ultimi 20 anni, dal 4 febbraio del 1992 - ha detto categorico.

(Servizio a pagina 4)

ATENE IN FIAMME

Grecia, ok al piano austerità



ATENE - Il Parlamento greco ha approvato il piano di austerità con 199 Sì e 74 No. I parlamentari presenti al voto erano 278.

(Servizio a pagina 8)

NELLO SPORT



Serie A, Waterloo neroazzurra

DOPO LA PROVOCAZIONE DI ROBERTO FORMIGONI

Passera candidato premier? Il Pdl insorge: «C'è Alfano»

(Servizio a pagina 6)



EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

WWW.VOCE.COM.VE

**Fai della "Voce"
la tua "HOME PAGE"**



@voceditalia



La Voce d'Italia



**Pagina web, Facebook,
account Twitter...
nuovi modi moderni
e dinamici per far sentire
la tua Voce!**

DALLA PRIMA PAGINA

Primarie Mud, in Italia...

Natale spiega che sono potuti andare a votare solo i venezuelani residenti nella Capitale, dove la circolazione era garantita nonostante la forte nevicata di sabato. Nessuno è invece arrivato da Viterbo, da Frosinone, da Pescara, da Teramo e da Napoli, perché "non era possibile accedere alla città" a causa della pioggia e delle strade ghiacciate.

- Senza questa neve sarebbe stato un successo - dichiara -. Avremmo certamente raggiunto il centinaio di votanti perché ci sono comunità importanti nelle città del centro-sud che vengono sempre a votare e questa volta non c'erano.

Natale e la sua collega Blanca Briceño, responsabile della Mud a Milano, affermano che per l'organizzazione di questa tornata elettorale c'è stata la più totale collaborazione da parte dei Consolati in Italia ("alcune persone mi hanno detto di aver ricevuto informazioni sul come e dove votare dal Consolato" racconta Natale) e smentiscono quanto dichiarato dalla pre-candidata alle primarie Maria Corina Machado riguardo a presunte pressioni di tipo politico esercitate dai funzionari diplomatici del Venezuela sugli elettori all'estero e in Italia.

L'aspirante leader della Mud aveva sostenuto ai microfoni della 'Voce' l'esistenza di una "pressione previa" esercitata dai Consolati venezuelani all'estero

che avrebbe "impedito a molte persone di iscriversi nel registro" elettorale e quindi poter esprimere il proprio voto.

- Migliaia di persone hanno denunciato che i Consolati hanno impedito l'iscrizione nel registro elettorale - affermava ieri la Machado nella sede della campagna elettorale nell'elegante quartiere di Altamira, a Caracas -. Questo in molte parti del mondo: non solo negli Stati Uniti ma anche in Spagna, Colombia e Italia.

Ed al momento del voto, i funzionari possono esercitare pressioni? "Chiaro!" rispondeva la deputata alla 'Voce' sottolineando però come la 'Mesa de Unidad Democrática' avesse predisposto per queste elezioni una serie di suoi 'testigos' in ogni centro di votazione.

Dal canto suo, il pre-candidato Henrique Capriles Radonski si è mostrato un po' più tranquillo riguardo alla correttezza del processo elettorale. Intervistato dalla 'Voce' negli spazi del 'Colegio Santo Tomás de Villanueva' di Baruta, dove ha votato nel primo pomeriggio, il governatore di Miranda ha dichiarato che "continueremo a votare in assoluta tranquillità".

- La maggior parte dei venezuelani è qui nel paese ma ce n'è un folto gruppo all'estero. L'idea è che tutti possano esprimersi perché noi venezuelani vogliamo

dire quello che pensiamo e nessuno deve subire pressioni da nessuno. Il Governo - ha precisato esortando gli elettori a partecipare a queste primarie - non sa chi vota e chi no. Non lasciatevi influenzare da messaggi di testo, catene di san Antonio, social network che dominano cose negative, Dio li perdoni. Noi dobbiamo mettere in prima linea le cose positive, queste ci hanno permesso di avanzare.

Resta però il problema dei 30 venezuelani con intenzioni di voto che hanno dovuto fare retro front e tornare a casa una volta scopertosi non iscritti nel registro.

- Erano delusi ed arrabbiati - racconta Natale -. Ma la trasmissione dei dati ha sempre creato problemi. Non so chi è il responsabile ma non credo sia stato il Consolato a non mandarli. Comunque, per evitare inconvenienti e ritardi, oggi c'è la procedura online.

La giornata elettorale si è comunque svolta "in modo tranquillo", dichiara Briceño, anche lei "felice" della buona affluenza registrata.

Si calcola che 63.700 venezuelani abbiano votato all'estero, in 81 città di 31 Paesi. A Miami, roccaforte dell'antichavismo, si è registrata una partecipazione record di 8 mila votanti.

Monica Vistali

L'Art. 18 resta al centro della bufera nonostante le indiscrezioni su una presunta intesa tra Palazzo Chigi e il maggior sindacato italiano. Immediata la smentita

Lavoro, si tratta ancora ma la Cgil non cede

ROMA - Resta il gelo tra i sindacati sull'articolo 18. Con la Cgil che, dopo le prove di mediazione tentate dalla Cisl, avverte che non concederà nessun sì a prescindere. Una posizione ribadita ieri con forza alla luce delle indiscrezioni di stampa di un primo compromesso sulla discussa norma raggiunto nel corso di un vertice segreto, smentito ufficialmente, tra il premier Mario Monti e Susanna Camusso. Una notizia che fa infuriare la Cgil, mentre la Cisl ne approfitta per ironizzare augurandosi che l'incontro sia vero.

Nella trattativa per la riforma dell'articolo 18, secondo quanto scrive Repubblica, sarebbe stata raggiunta una mediazione tra Governo e il sindacato più restio alla riforma: il presidente del Consiglio Monti e il segretario della Cgil Camusso, infatti, avrebbero avuto nei giorni scorsi, prima della partenza di Monti per gli Usa, un incontro segreto che potrebbe aver sbloccato la partita. Nell'occasione, secondo il quotidiano, non sarebbe stilato un testo definitivo o un documento, ma si sarebbe raggiunta un'intesa di massima per una "sospensione temporanea" dell'articolo 18 per alcune categorie di lavoratori, cioè i precari da assumere (ai quali verrebbe data la possibilità di passare alla stabilità accettando una prima fase in cui per 3-4 anni non è vietato interrompere il rapporto) e per le nuove iniziative imprenditoriali.

La notizia dell'incontro viene però prontamente smentita da una nota congiunta di Palazzo Chigi e della Cgil:

"Nei giorni scorsi non vi è stato nessun incontro né colloquio" tra il premier e la leader della Cgil. Il sindacato di corso Italia

Portas (Pd): «Il dibattito rischia di sbagliare strada»

ROMA - "Qui il dibattito corre il rischio di essere non se lasciare o togliere l'articolo 18, ma se c'è o non c'è il lavoro". Lo dice Giacomo Antonio Portas del Pd secondo il quale "la smentita di un incontro Camusso-Monti non è positiva. Appartiene a un vecchio linguaggio e modo di fare politica".

- Non mi spaventano infatti - afferma - né incontri segreti né incontri alla luce del sole. Anzi: ben vengano momenti di confronto. L'importante è procedere verso una riforma del mercato del lavoro che non sia frutto di residui ideologici ma abbia a cuore il rilancio del Paese.



Formigoni: «No ad accordi al ribasso»

PERO (MILANO) - Dice "no ad accordi al ribasso" il presidente della Lombardia Roberto Formigoni parlando dell'ipotesi di una intesa Monti-Camusso sulla questione.

- L'importante - ha sottolineato Formigoni a margine del congresso provinciale del Pdl di Milano - non è l'accordo ma il contenuto. Se

è buono è bene che ci sia convergenza ma se si tratta di fare un accordo al ribasso è meglio che Monti vada avanti per la strada indicata quando il ministro Fornero ha detto: 'discuteremo con tutti ma poi decideremo'.

Centrella: «L'unità sindacale più importante di tutto»

ROMA - "L'Ugl resta solidale e leale con le altre tre Confederazioni, a prescindere da incontri segreti veri o presunti che siano, perché il nostro obiettivo è tenere uniti i lavoratori italiani e difendere con maggior forza i loro diritti". Lo afferma Giovanni Centrella, segretario generale dell'Ugl, intervenendo in merito al presunto incontro segreto tra il leader della Cgil e il presidente del Consiglio.

- Di incontri 'segreti' tra leader sindacali ed esponenti del governo - spiega Centrella - ce ne sono sempre stati e probabilmente continueranno ad esserci. Se poi riescono a sbloccare una trattativa difficile, per noi sono addirittura i benvenuti. Che siano Camusso, Bonanni o Angeletti i protagonisti per noi non fa alcuna differenza.



lo ribadisce anche su Twitter, dove sfoga la propria rabbia contro il quotidiano vicino al centrosinistra: "L'incontro segreto è

una grave invenzione", scrive la Cgil, che si chiede se qualcuno voglia far saltare il confronto. "Non subiremo pressioni improprie", assicura il sindacato, avvertendo che non dirà sì a tutti i provvedimenti a prescindere dalle proprie idee. Ma il quotidiano ribadisce la propria ricostruzione. E la Cisl ironizza augurandosi che che l'incontro segreto sia vero.

"Fa sorridere - commenta il sindacato guidato da Raffaele Bonanni sempre su Twitter - che taluni discutano sotto banco quello che altri fanno sotto la luce del sole". A richiamare i sindacati all'unità è intanto l'Ugl che per superare il nodo dell'articolo 18 suggerisce di "intervenire sui tempi del reintegro".

Sulla vicenda scende in campo anche la politica. Con il leader dell'Idv Antonio Di Pietro che si chiede chi mente e per quale motivo. L'ex ministro del lavoro Cesare Damiano (Pd) chiede invece che le soluzioni sul mercato del lavoro arrivino dal tavolo governo-parti sociali e "non attraverso le interviste o le illusioni giornalistiche". Il suo successore Maurizio Sacconi osserva che, se fossero fondate le indiscrezioni su un congelamento dell'articolo 18 per precari e nuove imprese, "si finirebbe con il fare faticosamente per legge ciò che è già possibile con l'articolo 8 della manovra estiva mediante accordi sindacali".

Ferrero (Prc) chiede alla Camusso di dire chiaramente che non accetterà mai di firmare un accordo che preveda una manomissione dell'art.18. Intanto oggi si apre una settimana ricca di appuntamenti sulla riforma del mercato del lavoro. I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil ne discuteranno con Rete Imprese Italia.

LA SCHEDA

Le ipotesi di riforma

ROMA - Dall'abolizione del reintegro nei casi di licenziamento per motivi economici al reintegro solo per i licenziamenti discriminatori, fino al congelamento della tutela per i precari da assumere. Sono molte le ipotesi sul tappeto per la modifica del discusso articolo 18 nell'ambito della riforma del mercato del lavoro allo studio del Governo. Ecco di seguito le principali ipotesi circolate negli ultimi tempi.

- FORNERO. L'ipotesi illustrata dal ministro del lavoro Elsa Fornero alle parti sociali al tavolo a Palazzo Chigi prevede solo un indennizzo economico in caso di licenziamento per motivi economici e la scomparsa del reintegro nel posto di lavoro previsto dall'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori nei casi di licenziamento senza giusta causa o giustificato motivo nelle aziende con oltre 15 dipendenti.

- CONFINDUSTRIA. Secondo l'associazione degli industriali la tutela offerta dall'articolo 18 con il reintegro sul posto di lavoro va circoscritta solo ai licenziamenti discriminatori o nulli, cioè quelli soggettivi. Negli altri casi ci deve essere invece una indennità di licenziamento.

- FASSINA-GABAGLIO. Il responsabile economico del Pd, considerato vicino all'ala sinistra e il presidente del Forum lavoro del Pd, propongono di valutare se e come i licenziamenti individuali di carattere economico non possano seguire un percorso simile a quello per i licenziamenti collettivi della stessa natura, con l'intervento del sindacato e l'applicazione di analoghe provvidenze sociali, ferma restando la possibilità, qualora emergesse nella procedura il carattere pretestuoso del comportamento dell'impresa, di intraprendere da parte del lavoratore le vie legali per ottenere giustizia secondo la normativa vigente.

- BONANNI. Il leader della Cisl, che condivide la proposta Fassina-Gabaglio, propone di intervenire su due fronti: stabilendo una corsia preferenziale per i processi da articolo 18, che oggi durano fino a sei anni, ed agganciando la disciplina dei licenziamenti individuali per motivi economici a quella già prevista per i licenziamenti collettivi. Una modifica che, comunque, secondo il segretario della Cisl, permetterebbe in ogni caso di mantenere tutta la validità della norma contro abusi e discriminazioni.

CGIL

Sergio Cofferati, ex leader della Cgil, sostiene che l'art. 18 "va preservato così com'è" ma ammette che esso potrebbe affiancarsi norme per ridurre i tempi del contenzioso legale e "dare certezze alle imprese e ai lavoratori".



Cofferati: «L'art. 18 non va toccato»

ROMA - L'articolo 18 "va preservato così com'è". Si possono, però, affiancare norme per "ridurre i tempi del contenzioso legale" e "dare certezze alle imprese e ai lavoratori". L'ex leader della Cgil, Sergio Cofferati, spiega la sua posizione sulla riforma del mercato del lavoro.

Cofferati, che l'articolo 18 l'ha difeso strenuamente, ne evidenzia il valore sempre attuale.

- E' molto importante per la difesa della dignità del lavoro e per l'effetto deterrenza che determina - sostiene -. Non è un caso che non siano poche le persone che vengono reintegrate, a conferma dell'efficacia della norma che scoraggia comportamenti negativi da parte delle imprese. Proprio per questo, l'ex leader della Cgil è convinto che debba essere "preservato così come è". Ma ci sono margini per migliorarne l'attuazione. - Si potrebbero - afferma - affiancare norme volte a semplificare e a ridurre i tempi del contenzioso legale, perché a volte tra la denuncia del lavora-

tore e la sentenza passano tempi assurdi, quattro o cinque anni.

E' un ambito, dice Cofferati, "sul quale lavorare per dare maggiore certezza a impresa e lavoratore, mantenendo però l'articolo 18 intero".

Sono passati quasi dieci anni dal 23 marzo 2002, quando 'il cinese' arringava tre milioni di persone al Circo Massimo in difesa dell'articolo 18.

- Penso la percezione vasta sull'importanza dell'articolo 18 sia rimasta la stessa - fa notare, aggiungendo che invece vede oggi "un'ossessione ideologica in alcuni settori che ciclicamente si ripropone".

Cofferati guarda soprattutto alla riforma del mercato del lavoro nel suo complesso.

- I cambiamenti necessari riguardano la riduzione drastica del numero dei rapporti di lavoro, è necessario agire sulla frammentazione che ha favorito la precarietà: quattro, massimo cinque tipologie consentirebbero una buona flessibilità.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN.

Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

GRAL. RANGEL SILVA

"Los oficiales se están formando con una nueva concepción filosófica"

CARACAS- El ministro para la Defensa, general en jefe Henry Rangel Silva, señaló que los oficiales se están formando con una nueva concepción filosófica y constitucional civilista de lo que es el derecho, la economía, la política y la sociedad como tal, lo que marca la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (FANB).

El primer mandatario llamó a todos los jóvenes del país, a propósito del Día de la Juventud, a comprender y practicar la idea de la independencia

Chávez: "Me comprometo a ganar las elecciones del 7-0"

ARAGUA- El Presidente de la República, Hugo Chávez, se comprometió a ganar las elecciones del 7 de octubre y construir la patria grande del Siglo XXI.

"Me comprometo y los comprometo a que ganaremos las elecciones del 7-0 para llevar adelante el plan socialista de la juventud", dijo Chávez.

El jefe de Estado llamó a todos los jóvenes del país, a propósito del Día de la Juventud, a comprender y practicar la idea de la independencia.

"Quiero ratificar una idea. Más que una idea, una pasión con profundidad. La praxis de la independencia, muchachos, independencia o nada, como decía Bolívar, el joven eterno", precisó el jefe de Estado.

"No podemos permitir, bajo ninguna circunstancia, que Venezuela vuelva a perder su independencia, esta que hemos logrado en los últimos 20 años, desde el 4 de febrero de 1992. La independencia es fundamental para impulsar nuestro desarrollo económico, social, cultu-



ral, moral y esencial para la construcción de la Venezuela de este siglo: un país potente en esta parte del continente americano y del mundo". Expresó que para lograrlo, es necesario conciencia, unidad y "mucho fortaleza en el pueblo todo". Asimismo destacó que la clase media "tiene que acercarse al pueblo y construir la unidad patriótica".

MINISTRO

Menéndez: 31 mil inscritos en Misión Saber y Trabajo

LARA- Más de 31 mil personas se inscribieron en el primer día de la segunda oleada de la Gran Misión Saber y Trabajo, en los estados occidentales, llaneros y andinos, informó este domingo el ministro de Ciencia, Tecnología e Industrias Intermedias, Ricardo Menéndez, durante una visita realizada a la plaza Bolívar de Barquisimeto, uno de los 21 centros de registro en Lara.

Indicó que "solamente en la primera jornada de esta segunda oleada inscribimos a 31 mil 141 compatriotas", en los estados Trujillo, Mérida, Táchira, Zulia, Lara, Falcón, Apure, Barinas, Cojedes, Portuguesa y Guárico. En Lara se registraron 3 mil 895 personas.

Recordó que la segunda oleada se inició este sábado y se extenderá hasta el próximo 26 de febrero, en horarios comprendidos de 8 am a 5 pm, los días laborales según el terminal de cédula, así como los sábados y domingos para todas las personas que lo deseen.

Dijo que "estamos apenas en el segundo día de esta nueva oleada. Estamos satisfechos con la convocatoria", de la primera oleada en los estados Vargas y Miranda, así como en el Distrito Capital, donde se registraron más de 179 mil personas.

VENEZOLANOS EN MIAMI

Firman para llevar a la CIDH cierre del Consulado

MIAMI- La Mesa de Unidad aprovechó las primarias para que los votantes en esa ciudad suscribieran un documento autorizándole a gestionar "con apego a la Constitución y las leyes de Venezuela, ante cualquier autoridad, venezolana, multilateral o de cualquier otra naturaleza, la reapertura del citado Consulado".

POR CAMBIOS

Alcalde de Lechería no pudo votar en primarias de la MUD

MIRANDA- El alcalde del municipio Turístico el Morro "Licenciado Diego Bautista Urbaneja", Víctor Hugo Figueredo, no pudo votar en los comicios internos de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) que se realizaron ayer, debido a que fue cambiado arbitrariamente del centro electoral, donde habitualmente ejercía su derecho al voto.

AMBIENTE

Controlado derrame de petróleo en el río Guarapiche

MONAGAS- El ministro del Ambiente, Alejandro Hitcher, informó ayer que ya se encuentra controlado el derrame de crudo sobre las aguas del río Guarapiche, en Maturín, estado Monagas.

Explicó que ya un 90% del crudo pudo ser recolectado a través de los sistemas de control implementados desde el pasado sábado 4 de febrero, cuando ocurrió una fisura en una tubería del Complejo petrolero Jusepin.

"Ya tenemos totalmente controlado el derrame petrolero, ya el 90% del crudo está dentro de las barreras y está siendo extraído con los distintos sistemas que dispone la industria petrolera para hacer frente a este tipo de accidentes".

Indicó que el despacho de ambiente, Pd- vsa y Aguas de Monagas, continúan realizando un trabajo conjunto para restituir el suministro de agua en la ciudad.

Hitcher reiteró que en 10 días las condiciones del río monaguense estarán aptas para suministrar agua a la planta Bajo Guarapiche.

"Se están haciendo todos los esfuerzos y han sido activadas cuadrillas de 1.500 personas para continuar con el saneamiento de las aguas del Guarapiche y sus alrededores por el tiempo que sea necesario", subrayó.

Construirán monumento a José Félix Ribas en Aragua

ARAGUA- El mandatario nacional ordenó al Gobernador de Aragua, Rafael Isea y a la ministra de la juventud, Mari Pili Hernández, al presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello, y al ministro de la Defensa, general Henry Rangel Silva, a comprometerse a la construcción de un parque monumental en los Valles de Aragua.

"En ese paseo celebraremos dentro de dos años, los 200 años de la independencia", señaló en el desfile conmemorativo a la Día de la Juventud y Batalla de la Victoria. Asimismo, el Jefe de Estado dispuso la creación de un monumento en honor a José Félix Ribas, "me imagino allá un monumento a José Félix Ribas que conecte con la laguna de Zuata", dijo.

Gli integranti del CGIE e del COMITES Caracas hanno il penoso dovere di informare la collettività della scomparsa dell'amico e collega

VITALIANO VITA

avvenuta il giorno 6 Feb. nella città di Roma.

Manifestano altresì il loro sincero cordoglio per la perdita di un valido rappresentante della nostra comunità che ha dedicato anni della propria vita in Venezuela alla tutela dei diritti dei nostri connazionali alla cui conquista anch'Egli contribuì in modo esemplare con il suo permanente impegno.

Invitiamo la collettività a partecipare ad una messa che sarà celebrata nella chiesa del "Centro Italiano-Venezolano" di Caracas

mercoledì 15 Feb. Alle ore 19

Miles de personas salieron a votar este domingo para elegir al candidato que se medirá el próximo 7 de octubre con el actual mandatario Hugo Chávez

Con entusiasmo se realizaron las Primarias

CARACAS- Con entusiasmo este domingo 12 de febrero los venezolanos que se encuentran en el país, y fuera acudieron a los centros de votación para participar en las elecciones primarias de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) para escoger entre los 5 precandidatos, el contrincante que se medirá el próximo 7 de octubre en las elecciones presidenciales con el actual mandatario Hugo Chávez.

Candidatos acuden a votar

El primer candidato en acudir a votar, fue el líder sindical y precandidato Pablo Medina, quien fue la primera persona en practicar el sufragio en el colegio Renato del sector Alta Vista de la parroquia Catria. Aseguró que la historia de Venezuela cambiará a partir de los comicios organizados por la MUD. La candidata María Corina Machado votó en el colegio "Elena de Bueno" en Los Chorros. "Estamos haciendo historia porque hoy Venezuela demuestra que no hay intimidación que pueda", dijo al exhortar a los venezolanos a partir en el proceso de Primarias. Resaltó el trabajo de la MUD en cuanto al desarrollo de los comicios y el nivel de participación de los ciudadanos. Venezuela está actuando y llevando adelante un proceso histórico los ojos del mundo entero están sobre nosotros". Consultada por periodistas sobre la ausencia de pronunciamiento del Presidente Hugo Chávez sobre el proceso, la precandidata independiente señaló que "él debe tener sus informes, él en este momento debe entender que el cambio que ya

Destacan trabajo del Plan República en el proceso



CARACAS- El integrante de la Mesa de Unidad Democrática, Marino González agradeció a las personas que salieron a votar al igual que los voluntarios y testigos que han trabajado en este proceso comicial. González destacó la participación y apoyo de la Fuerza Armada Nacional ya que gracias a su labor el proceso se ha llevado a cabo con total normalidad y esperan que termine de la misma forma.

"Esta es la hora de la política en Venezuela. Para la Mesa de la Unidad es importante transmitir que se concluye un proceso de altura en el que los venezolanos hemos podido acudir a expresar nuestra opinión" señaló González. Realizó especial mención al trabajo que ha realizado la MUD en pro de brindar a los venezolanos vivir y progresar en paz.

se dió a Venezuela".

El precandidato Diego Arria, acudió a votar en la escuela Juan Dios Guanche del Pedregal. Sus declaraciones coincidieron en el primer balance oficial de la Comisión Técnica Electoral de Primarias. Afirmó que después del 12 de febrero, "todos debemos marchar juntos".

Casi en paralelo, desde el colegio Nuestra Señora del Pilar en Maracaibo, el gobernador del estado Zulia, Pablo Pérez, aseguró que "ha reinado el civismo en un proceso absolutamente democrático donde los venezolanos saldrán fortalecidos", por lo que señaló estar convencido de que serán superadas las expectativas en cuanto a la participación en este proceso de primarias, a pesar del miedo que según sus propias palabras, intentaron sem-

brarle a los venezolanos.

El último en ejercer su derecho al voto fue el gobernador de Miranda, Henrique Capriles Radonski quien calificó como positiva la participación de los venezolanos. "La participación rebasa cualquier expectativa que teníamos. Estamos promoviendo la participación hoy". "El proceso es masivo en todos los rincones, no divide a las personas por sectores. La fuerza de la esperanza siempre derrota al miedo y puede con cualquier obstáculo que nos pongan en el camino", puntualizó.

Hizo reconocimiento a todos los candidatos, a los miembros de mesa, a los voluntarios, a los efectivos de la Fuerza Armada Nacional que dijo están desplegados para brindar seguridad en los centros de votación.

BREVES

Scharifker niega proselitismos del comando de Pablo Pérez

Diego Scharifker, integrante del comando de campaña del candidato Pablo Pérez, desestimó las acusaciones sobre presunto proselitismo político desde algún centro de votación.

"No hemos visto a nadie haciendo proselitismo político por nuestro candidato" señaló Scharifker.

Consideró que los rumores de repartición de presuntas dadas en centros comiciales son sólo un tropiezo pero que están seguros que continuará esta demostración democrática "en la que esperamos que resulte ganador nuestro candidato Pablo Pérez".

CNP denuncia irregularidades con periodistas en el Zulia

ZULIA- El Colegio Nacional de Periodistas informó que se han presentado irregularidades en los centros de votación en el estado Zulia.

Aseguran que los efectivos del Plan República han impedido el acceso a los equipos reporteros de varios medios, entre ellos Fe y Alegría, Versión Final, y Diario Informe a los centros de votación.

Además de ello, 3 equipos de prensa fueron víctimas del hampa en la mañana de ayer en el Municipio Maracaibo.

Arria: Globovisión censuró mi intervención al votar

El precandidato presidencial opositor, Diego Arria, denunció que el canal privado Globovisión censuró sus palabras al momento de ejercer su derecho al voto en las primarias de este domingo.

"Es una vergüenza que Globovisión haya bloqueado mi intervención al votar hoy. Me censuraron toda mi intervención al votar hoy, pero se encadenan con sus clientes favoritos", escribió en su Twitter en clara alusión al resto de los precandidatos de la derecha.

CENTRO CARTER

Reportó normalidad en primarias

CARACAS- La directora del programa de las Américas para el Centro Carter, Jennifer McCoy, dijo que un equipo de estudio de esa institución verificó que las elecciones primarias que realizó ayer la oposición venezolana se desarrollaron con tranquilidad y normalidad.

La directora del programa de las Américas para el Centro Carter, Jennifer McCoy, dijo que un equipo de estudio

de esa institución verificó que las elecciones primarias que realizó hoy la oposición venezolana se desarrollaron con tranquilidad y normalidad.

"Hemos visto solamente algunos centros, pero donde fuimos nos impresionó que hay una colaboración buena entre el Consejo Nacional Electoral (CNE) y los miembros de la mesa que son voluntarios para la mesa", indicó a Efe McCoy,

que se encuentra en el país al frente de un equipo de seis personas.

"No vimos ningún problema grande, todo estaba tranquilo donde estuvimos", señaló la responsable del Centro Carter, que viajó al país por invitación de la coalición opositora Mesa de la Unidad Democrática (MUD), organizadora de los comicios, y en consulta con el Consejo Nacional Electoral (CNE).

Eugenio Scalfari dalle pagine de 'La Repubblica' si chiede quale sia il senso della proposta lanciata da un gruppo di 'giovani' vicini alla segreteria Bersani

Il modello Pse scuote il Pd e i democrat si dividono

ROMA - Un progetto per il nuovo Pd in chiave socialdemocratica. A lanciarla sarebbe un gruppo di 'giovani' vicini alla segreteria Bersani e subito le voci si rincorrono, si riaprono vecchie ferite. Il punto di partenza dovrebbe essere un documento, in cui sarebbe riscritto il dna dell'attuale partito: documento che potrebbe essere discusso in un seminario a porte chiuse a marzo. Il punto di arrivo 'un nuovo scenario' del progressismo europeo, con una forza politica a vocazione maggioritaria da contrapporre al progetto del Ppe italiano. La 'suggestione' colpisce anche l'immaginazione di Eugenio Scalfari che dalle pagine de 'La Repubblica' si chiede quale sia il senso di questa proposta. E ricorda: "Sono tra gli elettori del Pd ed ho partecipato alle primarie fin dai tempi dell'Ulivo di Prodi e poi del Partito democratico".

"Credo che sia il solo partito italiano che adotta le primarie e me ne rallegro, ma non credo che avrei votato per un partito socialdemocratico che oggi a me sembra del tutto anomalo nel panorama italiano. Se la proposta passasse penso che sarebbe un favore per il partito dell'Udc, un genere di favore che non può essere ricambiato". Pier Luigi Bersani non interviene, almeno pubblicamente. Il documento non c'è, si spiega però in ambienti vicini alla segreteria, anche se ci può essere una discussione a tutto campo, e non solo in Italia, su questi temi. Insomma, nessuna conferma ma (qualcuno dice, 'ovviamente') neanche chiusure, con una precisazione: E' una discussione aperta ma costruirla con certi toni provinciali è sbagliato. A smentire l'esistenza di un documento è anche Andrea Or-

Alfano: «L. Elettorale correggere i difetti»

MILANO, 12 FEB - Secondo il segretario del Pdl, Angelino Alfano, l'attuale legge elettorale "ha il pregio che i cittadini sanno chi sarà il premier e il difetto che i cittadini non scelgono i parlamentari: noi vogliamo tenere il pregio e correggere il difetto e su questo con il Pd siamo d'accordo". Con i democratici Alfano ha spiegato invece di "non essere ancora d'accordo" sulla questione dello sbarramento. Secondo il segretario, ospite del programma di Raitre 'Che tempo che fa', bisogna "garantire che chi ha un po' di voti possa entrare ma non la frammentarietà assoluta come nella prima Repubblica".



ITALIA-GERMANIA

Wulff a Roma incontrerà Napolitano e Monti



ROMA - La crisi economica, i rapporti tra Italia e Germania e i principali nodi della politica internazionale saranno probabilmente al centro della girandola di incontri che il presidente della Germania Christian Wulff terrà in Italia da domani fino al 15 febbraio. A partire da Roma, dove il capo di Stato tedesco oggi vedrà il presidente Giorgio Napolitano e il premier Mario Monti. La visita di Stato di Wulff - che sarà accompagnato dalla consorte Bettina - inizierà al Quirinale, dove sarà accolto da Napolitano.

Dopo un omaggio al Monumento del Milite Ignoto, Wulff avrà una colazione di lavoro con il premier Monti, seguita da una visita al Senato e

alla Camera, dove incontrerà i rispettivi presidenti, Renato Schifani e Gianfranco Fini. E, sempre alla Camera, Wulff vedrà anche i leader dei principali partiti italiani.

Il 14 febbraio, invece, il presidente tedesco si recherà a Milano, dove incontrerà il sindaco Pisapia e il presidente della Regione Formigoni per poi intervenire, nel pomeriggio, all'università Bocconi. L'ultima tappa della sua visita sarà la Puglia: a Bari Wulff vedrà il presidente della Regione Vendola mentre a Modugno farà visita allo stabilimento Bosch per colloqui con i dirigenti e gli operai dell'azienda. Per Wulff si tratta della quarta visita ufficiale in Italia da presidente della Repubblica federale di Germania.

lando, uno degli uomini della segreteria chiamata in causa da Scalfari.

- Nessun esponente democratico è così sprovvisto da pensare che il Pd possa diventare un partito socialdemocratico tout court, data la sua stessa natura e origine - esordisce poi ammettendo:

- Resta il fatto, a mio avviso e a quello di molti esponenti politici, che il rapporto con le altre forze politiche progressiste europee, con la cultura socialista e

con il Pse, sia per i democratici italiani, vitale e da rafforzare. E nessuno si dovrebbe stupire o alterare di ciò.

Quindi la precisazione:

- Il nostro impegno è di fare in modo che centrale in questa piattaforma sia il contributo fecondo del riformismo cattolico. Ma cattolici come Marco Follini sembrano proprio non accettare questo ragionamento:

- Chi vuole ridurre il Pd al rango di Pse italiano, fa prima a dire che vuole chiuderlo.

QUIRINALE

Colle virtuoso taglia le spese: bilancio 2012 come quello del 2008

ROMA - 'Taglia-spese' in azione al Quirinale che non vuole pesare troppo sulle casse dello Stato: il bilancio di previsione per il 2012 - reso noto dal Colle sul sito on line - dice che il fondo di dotazione, che ammonta a 228 milioni di euro, è invariato rispetto al 2008 e che resterà tale fino al 2014. Una cura dimagrante che ha prodotto i suoi effetti grazie ad una serie di interventi in più direzioni: il taglio del personale (sceso di 394 unità dal 2006); il blocco degli stipendi e del turnover, una riforma delle pensioni con l'estensione pro rata, a partire da quest'anno, del regime contributivo a tutto il personale di ruolo che fruisce del regime retributivo.

Ma con l'arrivo al Colle di Giorgio Napolitano, il Quirinale ha cominciato fin da subito a stringere la cinghia: dall'inizio del settennato, infatti, i risparmi ammontano a oltre 60 milioni di euro.

-BLOCCO TURN OVER-STIPENDI-PENSIONI Tra le misure che

hanno consentito rilevanti economie di spesa: blocco del turnover del personale di ruolo, progressiva riduzione del personale distaccato; introduzione del regime pensionistico contributivo, soppressione del meccanismo di allineamento automatico delle retribuzioni a quelle del personale del Senato, blocco degli stipendi e delle pensioni al livello del 2008 fino al 2013; soppressione di alcune indennità

- CONTRIBUTO SOLIDARIETA' DA SEGRETARIO GENERALE E CONSIGLIERI Si è data attuazione alle manovre approvate dal Governo a partire dal 2010, compresa l'applicazione del contributo di solidarietà del 5 e del 10 per cento anche alle indennità di funzione del Segretario generale, dei Consiglieri e Consulenti del Presidente, e ai compensi del personale a contratto.

-PERSONALE STRINGE RANGHI - TAGLIO DI 394 UNITA' Il personale si è ridotto rispetto al 31 dicembre 2006 di ben 394 unità.



Mercoledì Monti si recherà a Strasburgo per partecipare alla riunione dell'Eurogruppo cruciale per il futuro della Grecia

Allarme Ue, gravi squilibri economici in Italia e Spagna

BRUXELLES - Italia, Spagna, Cipro e Ungheria sono i quattro Paesi Ue con maggiori squilibri economici: dove è quindi più urgente intervenire per correggere la situazione. Questo, in sintesi, il segnale d'allarme che la Commissione Ue, salvo modifiche dell'ultima ora, si appresta a lanciare nel suo primo rapporto sul meccanismo d'allerta messo a punto per misurare le condizioni di salute delle economie dei Paesi Ue e, se necessario, intervenire in via preventiva per evitare il ripetersi di altri casi come quello della Grecia.

Il documento sarà presentato dal commissario per gli affari economici e monetari Olli Rehn domani prossimo a Strasburgo, nella sede del Parlamento europeo, dove mercoledì il presidente del Consiglio Mario Monti parlerà davanti all'assemblea riunita in seduta plenaria. E si basa sulla valutazione dell'andamento di dieci indicatori economici che in molti casi - come per il costo della mano d'opera - fotografano la realtà degli ultimi anni. Tanto che nel rapporto si evidenzia che la prima applicazione di questa nuova procedura ha dovuto tenere conto di tutti gli squilibri accumulati in precedenza. Per l'Italia le principali problematiche individuate non sono certo novità assolute: un livello del debito pubblico troppo alto, nonostante venga riconosciuto che quello dell'indebitamento dei privati è relativamente contenuto, e una competitività che a partire dalla metà degli anni '90 si è progressivamente ridotta, così come

Melandri: «Dopo Monti auspicio un nuovo Governo Monti»



TRENTO - "Dopo Monti il mio auspicio è che ci sia un altro governo Monti. Solo così potremo dare un futuro alle giovani generazioni". Lo ha detto Giovanna Melandri, ex-ministro dei Beni Culturali del governo Prodi, all'evento "Treperte idee d'alta quota", che si è concluso a Madonna di Campiglio.

- La politica deve smetterla di far pagare ai giovani i costi di scelte sbagliate fatte per decenni - ha aggiunto la parlamentare Pd -. E solo un governo con le competenze che ha dimostrato di avere il governo Monti può procedere in questa direzione.

L'on. Melandri e l'on. Meloni hanno concordato sul fatto che l'art.18 - per anni terreno di scontro tra i due poli - ormai non può più essere un tabù che blocchi la crescita del paese e quindi dovrà essere trovata un'intesa per eliminare questo ostacolo.

è avvenuto per la produttività. Fronti sui quali il nuovo governo ha già avviato azioni correttive che saranno ulteriormente stimolate dalle valutazioni provenienti da Bruxelles.

Ma intanto, nel quadro delle nuove regole - il cosiddetto six pack - en-

trate in vigore lo scorso dicembre per rispondere alla crisi dei debiti sovrani con il rafforzamento della vigilanza sull'andamento dei conti pubblici e un maggiore coordinamento delle politiche economiche, la Commissione ha messo nero su bianco la lista dei Paesi più esposti a rischi legati all'esistenza di squilibri macro-economici. E se Italia, Spagna, Cipro e Ungheria formano la pattuglia di quelli messi peggio, Francia, Belgio, Gran Bretagna, Slovenia e Bulgaria sono quelli posti sotto osservazione. Per la Danimarca, la Finlandia e la Svezia il giudizio resta invece in sospeso. Il rapporto, che non prende neanche in considerazione in Paesi al centro di programmi di assistenza (Grecia, Portogallo, Irlanda e Romania), sarà uno degli elementi di base su cui si svilupperà, durante il 'semestre europeo', l'esercizio di definizione e coordinamento delle misure di politica economica che i singoli Paesi Ue dovranno mettere in cantiere per il 2013. Il testo dovrebbe approdare sul tavolo del prossimo Ecofin.

Quella che si apre oggi è comunque, ancora una volta, una settimana cruciale per il futuro dell'Ue. Mercoledì l'Eurogruppo si riunirà per decidere il da farsi sul caso della Grecia. Un tema su cui vuole dire la sua anche il Parlamento europeo, che durante la sessione plenaria tornerà alla carica per chiedere ai leader dei 27 iniziative più coraggiose per stimolare la crescita e l'occupazione, soprattutto per i giovani, e voterà una risoluzione in favore del varo degli eurobond.

POLEMICA

Passera candidato premier? Il Pdl insorge: «C'è Alfano»

ROMA - Corrado Passera in corsa alle primarie del Pdl per scegliere chi sarà il candidato premier alle elezioni del 2013. A lanciare l'attuale ministro per lo Sviluppo Economico è il presidente della Lombardia Roberto Formigoni in un'intervista a Repubblica. Parole, quelle del governatore, che accendono la rivolta nel partito che si compatta a ribadire attorno segretario Angelino Alfano. L'ex Guardasigilli evita, almeno ufficialmente, di alimentare lo scontro aprendo all'ipotesi di una candidatura di Passera.

- Può correre alle primarie iscrivendosi al Pdl - afferma - e partecipando alla dinamica democratica.

Il tono suona più ironico quando parla del presidente della Lombardia.

- La notizia - dice - è che Formigoni non si candiderà e per noi è una perdita ma ne guadagna la Regione.

Alfano invita a guardare al presente e nonostante ufficialmente per tutti sia lui il candidato per il 2013, glissa

sull'argomento.

- Non ho ancora deciso se candidarmi alle primarie - risponde nel corso della trasmissione 'Che Tempo che fa' - ora penso a fare bene il mio lavoro.

Su una cosa però il segretario pidellino ci tiene ad essere chiaro: evitare di 'tirare per la giacca' il presidente del Consiglio.

- Come profilassi nei confronti del governo sconsiglio a tutti di candidare Monti - sottolinea - lui stesso credo ambisca a non essere candidato.

Il messaggio lanciato da Alfano, e condiviso dalla maggioranza del suo partito, è che alle prossime elezioni la 'palla' torni nel campo della politica.

Dietro la levata di scudi contro la discesa in campo di Corrado Passera si nasconde la preoccupazione, che circola dentro il Pdl, che nelle file dei partiti che sostengono il governo l'idea di ripetere l'esperienza Monti anche per le elezioni del 2013, e cioè una grande coalizione intorno ad un tecnico, possa essere tutto sommato

una strada percorribile. A stoppare l'ipotesi Passera' ci sono innanzitutto gli ex An.

- Nella vita tutto è possibile - mette in chiaro Ignazio La Russa - ma grazie a Dio noi abbiamo Alfano che ha dimostrato di saper affrontare ogni battaglia.

Al coordinatore del Pdl fa eco Altero Matteoli.

- Se Berlusconi dovesse rinunciare a candidarsi il nostro candidato è Alfano - taglia corto l'ex ministro per le Infrastrutture, mentre Giorgia Meloni è ancora più diretta.

- Candidare un banchiere? - domanda - bell'epilogo per un movimento popolare".

La 'bocciatura' per l'ex Ad di Intesa però arriva anche dalle file dell'ex Forza Italia.

- Non vedo la necessità di 'papi' stranieri per cui sostengo Alfano senza se senza ma - afferma deciso Fabrizio Cicchitto, mentre Sandro Bondi bolla le parole di Formigoni come "ipotesi fantasiose".

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi all'INAS

Da oltre quarant'anni il patronato INAS tutela gratuitamente gli italiani all'estero.

Nuovo Orario: dalle 8:00 a.m. alle 12:00 m. e dalle 2:00 p.m. alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative. Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.

INAS

Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12 Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tlfs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

Studenti, operai, massaie, pensionati, professionisti, intellettuali, sono scesi tutti in piazza per protestare contro i provvedimenti economici imposti dall'Europa e dal Fmi

Rabbia a Piazza Syntagma, applausi ai 'black-bloc'

ATENE - Finché non la senti gridare da una nonna, da un professore di matematica o da uno studente di legge dall'apparenza tranquilla, la rabbia dei greci 'comuni' non la percepisci fino in fondo: ma quando la gente, che a decine di migliaia ha riempito ieri piazza Syntagma, finisce per applaudire gli anarchici in passamontagna nero che puntano verso lo schieramento della polizia, l'entità di questa rabbia contro chi ha messo in ginocchio il Paese esplose in tutta la sua profondità. Gli scontri di piazza e i lacrimogeni che infiammano occhi, gola e naso non intimidiscono questa folla variegata che vuol far sentire la propria voce ai politici riuniti per votare l'ennesima stangata contro stipendi e pensioni.

"Siamo stupefatti di pagare per quello che hanno fatto i governanti e i banchieri", è il leit motiv che si ascolta in mezzo a queste persone che si sono dirette ieri al Parlamento. Di ogni età, di ogni censo, di ogni orientamento politico, probabilmente. Sulle spalle, molti portano la bandiera bianca e blu della Grecia. Tanti gli anziani, ma anche i giovanissimi. E le famiglie. E mentre davanti al parlamento greco infuria la guerriglia tra polizia e incapucciati, nella via Voukourestiou, adiacente alla piazza, c'è chi si sistema la mascherina

La protesta travolge Atene: la città in fiamme

ATENE - Mai la protesta aveva raggiunto un punto del genere nella pur turbolenta Atene: quasi venti incendi di vaste proporzioni hanno avvolto negozi, banche, caffè, boutique, due cinema della città e anche palazzi storici del centro. In mezzo alle fiamme, appiccicati da squadre di Black Bloc durante i violentissimi scontri con la polizia, ci sono stati episodi di saccheggio in vari negozi. La tv ha riferito di violenze anche a Corfù, Creta (a Eraklion) e Salonicco, dove 20.000 persone avevano marciato contro l'austerità. Una banca è stata data alle fiamme nella città di Volos, nel centro-nord del Paese. Scontri anche ad Agrinio (Grecia centrale). Gli incendi si sono sviluppati nella zona dell'università e in zone limitrofe, partendo da negozi colpiti da bombe artigianali e bottiglie molotov e avviluppando quasi subito i piani superiori dei palazzi. Tra gli edifici colpiti, il palazzo neoclassico costruito nel 1870 dove c'era il cinema Attikon, e il palazzo del cinema Asty, un locale seminterrato che era usato dai nazisti per torturare i partigiani durante la seconda guerra mondiale.

A parte i roghi di grandi proporzioni, la battaglia nelle strade del centro è stata caratterizzata dai fuochi, appiccicati a tavolini e sedie portati fuori da un locale della catena Starbucks, dalle molotov che bruciavano ogni dove, e dalle fermate dell'autobus dati alle fiamme dai dimostranti incappucciati.

I Black Bloc erano entrati in azione all'ora per la quale era stata convocata la grande manifestazione davanti al parlamento, che ha radunato quasi 100.000 persone. I dimostranti col voto coperto e le maschere antigas hanno puntato direttamente contro il cordone di poliziotti schierati a difesa del Parlamento sulla piazza Syntagma, lanciando ordigni fatti con bombolette di gas da campeggio e bottiglie molotov. La polizia ha risposto con cariche e lacrimogeni. Ne è seguita una vera e propria guerriglia, in diversi punti del centro, proseguita nella notte.

na su naso e bocca, chi tossisce. Ma tutti giurano di voler tornare davanti al Parlamento. C'è una strana, incrollabile calma, tra queste persone che probabilmente non vanno in piazza così spesso. - Andar via? Non ci penso

nemmeno - dice Giorgos, 43 anni, insegnante di matematica -. Dobbiamo restare qui finché le misure non saranno bocciate. Mi tagliano lo stipendio, cancellano il mio futuro, devo restare. I suoi amici annuiscono.

"Maledetti porci, servi", urla una signora contro i poliziotti, coprendosi il viso per non respirare i lacrimogeni. Due manifestanti portano uno striscione: "Basta paura ed apatia, tutti in piazza". Anche nelle stradine laterali accanto a Syntagma, c'è astio verso i poliziotti. Un anziano sputa contro gli agenti, e poi urla insulti. Gli agenti, bardati in tenuta antisommossa, non reagiscono.

- Ci chiedono sempre di più, fino a ridurci alla povertà, a non essere in grado di dar da mangiare ai nostri figli. Ma noi che abbiamo fatto di male? Io e mio marito abbiamo sempre pagato le tasse, non come i medici e gli avvocati - urla Maria, che ha un piccolo negozio di scarpe ad Athinas, poco distante da Syntagma.

"Sciopero generale fino alla vittoria", recita il cartello di un manifestante. Un dimostrante si avvicina agli agenti e si sgola: "Avete dei figli? Potete mantenerli? Quanto vi pagano? Fateci passare". La manifestazione, dopo due ore di scontri, si riprende in serata lo spazio davanti al Parlamento, mentre altrove volano molotov e gas lacrimogeni. Ma l'assemblea approva le nuove misure di austerità chieste dalla troika. Una stagione amara e durissima si apre per questa gente 'comune'. La rabbia, in questo Paese in ginocchio, è destinata a crescere.

CRISI GRECIA

Riforma radicali del mercato del lavoro

ROMA - Una radicale riforma del mercato del lavoro, con una profonda deregulation e una diminuzione di oltre il 20% del salario minimo garantito e un taglio nelle pensioni. Drastica economia di spesa in settori come la difesa, gli ospedali e le autonomie locali. Vendita dei gioielli di famiglia, come le quote pubbliche in petrolio, gas, acqua e lotteria. In cambio, il progetto di accordo tra la Grecia e i suoi creditori internazionali prevede il via libera al nuovo piano di salvataggio da 130 miliardi di euro, con la possibilità di usufruire di 35 miliardi di prestiti dal fondo temporaneo salva-Stati Efsf, che andranno ad aggiungersi ai 4,5 miliardi dei ricavi dalle privatizzazioni e ai risparmi. Ecco di seguito alcune delle misure previste dal piano approvato dal governo greco sul quale è atteso il via libera del Parlamento in serata.

- 35 MLD IN PRESTITO DALL'EFSE. La Grecia potrà prendere in prestito fino ad un massimo di 35 miliardi dal fondo temporaneo salva-Stati per finanziare il possibile buyback dei bond offerti nell'eurozona con bond dell'Efsf.

- NUOVE PRIVATIZZAZIONI. Entro la fine del 2012 Atene dovrebbe raccogliere 4,5 miliardi da operazioni di cessione, compresi i circa 1,5 miliardi già raccolti fino ad oggi. Entro la fine del 2015 l'obiettivo è di racimolare 15 miliardi di euro. Secondo la bozza di un altro documento l'obiettivo è di raccogliere dalle privatizzazioni 50 miliardi di euro nel "medio termine" anziché entro il 2015.

- RIFORME RADICALI IN MOLTI SETTORI. Tra le molte riforme in programma ci sono gli 1,1 miliardi di tagli nei costi farmaceutici, l'abolizione delle regole restrittive sulle guide turistiche, l'apertura del mercato energetico agli investimenti stranieri. Non solo: tagli alla difesa per 300 milioni di euro, diminuzione delle spese elettorali di 270 milioni, riduzione degli investimenti pubblici per 400 milioni. Oltre 300 milioni supplementari devono ancora essere identificati insieme con la troika Ue-Bce-Fmi.

- ALLENTATI TARGET CONTI PUBBLICI. Il nuovo programma prevede che Atene registri quest'anno un leggero deficit di bilancio e un surplus primario di 3,6 miliardi di euro nel 2013. In un primo tempo era invece previsto il raggiungimento del surplus primario quest'anno.

- NUOVI OBIETTIVI PER LE BANCHE. Le banche greche, che devono far fronte a perdite per circa 17 miliardi di euro per il piano di svalutazione del debito, dovranno raggiungere un core Tier 1 del 9% entro il terzo trimestre di quest'anno e del 10% entro il secondo trimestre del 2013. Il target precedente era del 10% entro l'agosto di quest'anno. Inoltre le banche che si trovassero ad avere bisogno di capitale potranno chiedere un aiuto allo Stato per ricapitalizzare, in cambio dovranno emettere titoli pubblici greci o bond convertibili.

ARABIA SAUDITA

Tweet su Maometto, rischia la pena di morte

ROMA - Era fuggito in Malaysia dopo un commento su Twitter relativo a Maometto che gli aveva attirato più di una minaccia, anche di morte. Hamza Kashgari, un giovane giornalista, è stato costretto a rientrare in Arabia Saudita dopo essere stato estradato e adesso, in base alle leggi del Paese, rischia di essere processato e condannato a morte per apostasia. Kashgari, 23 anni, di Gedda, in occasione dell'anniversario della nascita del profeta Maometto, il 4 febbraio scorso, aveva scritto su Twitter:

"Nel giorno del tuo compleanno, non mi inchinerò davanti a te. Ho amato alcune cose di te, ma ne ho aborrite altre, e non ho capito molti fatti che ti riguardano". Immediata la reazione dei religiosi sauditi che, secondo quanto riferisce la Bbc, hanno condannato il commento definendolo "blasfemo", mentre su Twitter arrivavano più di 30mila risposte tra minacce di fatwa e invocazioni alla condanna a morte. Il giornalista ha subito cancellato i tweet e si è anche scusato, sostenendo poi in un'intervista ai giornali locali che era diventato "un capro espiatorio di un conflitto più grande". Mentre le minacce continuavano ad arrivare, Kashgari si è convinto a prendere il primo aereo per Kuala Lumpur dove è atterrato giovedì. La scelta era stata dettata dal fatto che la blasfemia è un reato punibile con la condanna a morte in Arabia Saudita, contrariamente alla Malaysia. Tra l'altro, fra i due Paesi non esiste un trattato di estradizione, ma Kuala Lumpur mantiene comunque strette relazioni con Riad.

Le autorità locali hanno quindi fermato il giornalista subito dopo il suo arrivo: pare che il giovane fosse in attesa di imbarcarsi per un volo diretto in Nuova Zelanda. L'avvocato di Kashgari, Muhammad Afiq Mohamad Nor, ha ottenuto un'ingiunzione dal tribunale per bloccare l'estradizione e farlo rimanere in Malaysia fino a quando il caso non fosse finito davanti al giudice, ma era già troppo tardi. E' stato rimpatriato, ha confermato poi la polizia.

"La natura delle accuse contro l'individuo in questo caso sono una faccenda che riguarda le autorità saudite", si legge in un comunicato del ministero dell'Interno. Non sono mancate le proteste delle organizzazioni dei diritti umani. Secondo Amnesty International, se giudicato colpevole il giornalista potrebbe essere condannato alla pena di morte per apostasia.

TERRORISMO

Bin Laden ai figli: «Vivete in pace e studiate»



trovava con lui nel compound di Abbottabad, ha detto al domenicale britannico che bin Laden non voleva che i suoi figli e nipoti seguissero "le sue orme sulla strada della jihad". Sadah si è recentemente ricongiunto con la sorella, rimasta ferita al ginocchio durante il raid dei Navy Seal in cui lo 'sceicco del terrore' è rimasto ucciso nel maggio scorso. Il cognato ha dichiarato al domenicale che le tre mogli e i nove bambini che si trovavano nel compound insieme a Osama sono stati detenuti per mesi in un appartamento di tre stanze a Islamabad, sorvegliato dai servizi segreti pachistani. Amal gli avrebbe detto che bin Laden provava rammarico per l'impatto che gli attentati dell'11 settembre 2001 avevano avuto sulla sua famiglia e che perciò dicesse ai suoi figli e nipoti:

- Dovete studiare, vivere in pace e non fare quello che faccio e che ho fatto io. Lo stesso Osama, che aveva studiato alla King Abdulaziz University di Gedda, ha avuto fratelli alla Harvard Law School, la University of Southern California a Los Angeles e Tufts a Boston. Ma i figli dello sceicco - afferma Sadah - sono ancora traumatizzati dal raid in cui il padre ha trovato la morte, specialmente la figlia di 12 anni, Safiyah.

Il cognato di bin Laden è arrivato in Pakistan a novembre dopo che gli era stato detto che poteva portare la sorella e i suoi cinque figli a casa sua in Yemen, ma i funzionari pachistani si sono finora rifiutati di rilasciarli, convinti che possano spiegare come l'uomo che per 10 anni è stato il più ricercato del pianeta, sia finito a nascondersi ad Abbottabad. Amal e altre due mogli del leader di al Qaida, Khairiah e Siham Sabar, hanno cominciato uno sciopero della fame in segno di protesta contro la loro detenzione. Sadah - che ora teme che la sorella venga incriminata per reati contro il Pakistan e mai rilasciata - ha dato al domenicale una foto di alcuni dei bambini e ha dichiarato:

- Questi bambini hanno visto uccidere il loro padre e hanno bisogno di cure e attenzioni non di una prigione, qualsiasi cosa pensiate di loro padre e di quello che ha fatto.

Tre dei bambini nella foto Hussain, 3 anni, Zainab, 5, e Ibraheem, 8, sono i figli più giovani del leader di al Qaida. Hussain e Zainab sarebbero nati proprio nel compound. Gli altri tre bambini Fatima, 5 anni, Abdullah, 12, e Hamza, 7, sono suoi nipoti, avuti da una delle sue figlie morte di parto.

LONDRA - "Andate all'università in Occidente, studiate, vivete in pace e non diventate terroristi come me". Come tutti i papà del mondo, anche Osama Bin Laden, l'uomo che ha incarnato gli incubi degli americani per anni, e non solo i loro, era preoccupato per il futuro dei suoi figli e raccomandava di stare il più possibile lontano dai guai. L'inedito quadro familiare sul terrorista più ricercato del pianeta viene svelato da un suo cognato, intervistato dal Sunday Times. Zakaria al-Sadah, fratello di Amal, la quinta moglie del leader di al Qaida, si



Siena
Roma oggi

Napoli
Chievo oggi

Lazio 3
Cesena 2

Udinese 1
Milan 2

Cagliari 1
Palermo 2

Inter 0
Novara 1

Parma
Fiorentina rinv.

Atalanta 0
Lecce 0

Catania 4
Genoa 0

Bologna
Juventus rinv.

Impresa dei piemontesi che espugnano San Siro grazie alla gemma dell'Airone e si confermano la bestia nera dei neroazzurri dopo il 3-1 dell'andata

Una perla di Caracciolo manda l'Inter nel baratro

MILANO - Se Moratti era furibondo dopo la partita all'Olimpico, in questo gelido pomeriggio a San Siro la sua ira si sarà trasformata in amarezza e incredulità: perché è davvero sconcertante osservare una squadra dalle grandi potenzialità alzare bandiera bianca e farsi umiliare in casa propria dagli ultimi in classifica del Novara e per di più senza approfittare della superiorità numerica dopo l'espulsione di Radovanovic. Emiliano Mondonico imprime al gruppo la forza e la grinta con la quale ha combattuto la sua terribile malattia e mette in campo una squadra attenta con una difesa coriacea, capace di arginare gli attaccanti nerazzurri e pronta a rimettere in moto i propri bomber, il tandem Caracciolo-Jeda. L'Inter si è mostrata scialba, opaca, superficiale. Sneijder è deludente come molti altri tra cui tocca citare Ricardo Alvarez. La difesa, continuamente rimaneggiata, perde smalto e lucidità ma, nel complesso, nessuno ha brillato. La Waterloo di Gasperini fa il paio con la bruciante sconfitta di ieri e Ranieri ha più di qualcosa da rimproverarsi. E lo sottolineano i tifosi che lo contestano aspramente quando sostituisce Poli con Forlan il quale lascia molto a desiderare. Davvero lontano una eternità da Samuel Eto'o. La Nord si lancia in cori anti-Ranieri e contro Capello. Un clima pesante in cui tutti vengono messi in discussione.



Se il buongiorno si vede dal mattino, l'Inter si presenta con un modulo cosiddetto ad albero di Natale con il duo Sneijder-Alvarez schierato dietro Milito. Sull'altro fronte, Mondonico è consapevole del fatto che - se vuole vincere - deve giocare una partita difensiva e lasciare spazio al contropiede. Il trequartista della 'discordia' fa molto movimento, cerca il tiro dalla distanza al 7' e al 9' con una botta da trenta metri, deviata in calcio d'angolo deviata da un insuperabile Ujkani. Sgroppata di Chivu che vuole

mettersi in evidenza, poi ancora un tiro-cross di Sneijder. Caracciolo sta bene e ci prova già al 22'. Al 36' un episodio chiave: Garcia aggancia da dietro Poli in area ma l'arbitro (Carmine Russo della sezione di Nola), lascia correre. Uno spartiacque della sfida. L'Inter arranca con Stankovic stanco e nervoso, Sneijder cerca a tutti i costi l'affermazione personale ma appare in crescita, Chivu si perde con il passare dei minuti. Volenteroso Lucio che cerca di cancellare la vergogna di Roma. Pesa l'assenza di Samuel ma le crepe diventano voragini anche a centrocampo che non costruisce niente. La squadra è spezzata in tre tronconi e soprattutto Alvarez si conferma un pessimo affare: indifferente alle indicazioni, vaga per il campo come un'anima in pena. Milito sta bene ma di palloni giocabili ne riceve veramente pochi. Nervosismo in campo e sugli spalti. Il risultato non si sblocca. Si torna in campo con Pazzini al posto di Alvarez ma all'11' arriva la classica doccia scozzese: l'Inter è proiettata in avanti e incredibilmente il gol del Novara arriva dopo un calcio d'angolo battuto da Sneijder e una splendida conclusione parata da Ujkani. Il pallone finisce agli avver-

sari con uno scatenato Jeda che serve Caracciolo il quale mette dentro con sinistro a giro. La difesa nerazzurra lascia spazio a entrambi che ne approfittano con cinismo e concretezza. Ranieri tenta la carta della disperazione con un inguardabile Forlan al posto di Poli. Fischi e insulti dagli spalti. Il Novara si difende strenuamente e, forse, era l'unica cosa da fare. Riuscire a non subire gol: la squadra di Mondonico è andata oltre, riuscendo anche a segnare. L'Inter, brutta e senz'anima, noiosa e prevedibile, senza estro, né genio deve fare autocoscienza perché non riesce ad approfittare della superiorità numerica: Radovanovic viene espulso per doppia ammonizione. L'Inter sfiora soltanto il gol del pareggio con un tiro di Sneijder che impatta sulla traversa. Ultima occasione persa per Pazzini. Una sconfitta che brucia e tanto: in questo risultato umiliante per i campioni del Triplete ci sono tanti elementi. Gli errori di mercato, l'assenza di rinnovamento, l'instabilità sulla panchina dove sono sempre gli allenatori a pagare il conto salato. Lo ha detto Gasperini e, forse, bisogna anche saper ascoltare.



Lunedì

L'agenda sportiva

Lunedì 13
-Calcio, posticipi Serie A
-Calcio, posticipo Serie B
-Basket, Venezuela: giornata della Lpb

Martedì 14
-Calcio, Champions League
-Calcio, Zamora-Boca Juniors (C. Libertadores)
-Basket, Venezuela: giornata della Lpb

Mercoledì 15
-Calcio, Milan-Arsenal (Champions League)
-Calcio, Parma-Juve, Cesena-Catania e Atalanta-Genoa (rec. Serie A)
-Calcio, Dep. Táchira-Corinthians

Giovedì 16
-Calcio, Udinese-Paok e Lazio-Atlético Madrid (Europa L.)
-Calcio, Venezuela: 3ª giornata del Clausura
-Basket, Venezuela: giornata della Lpb

Venerdì 17
-Calcio, Fiorentina-Napoli ed Inter-Bologna (Serie A)
-Basket, Venezuela: giornata della Lpb

ATALANTA-LECCE 0-0

I salentini bloccano nel gelo di Bergamo i neroazzurri



BERGAMO - Nel gelo di Bergamo, Atalanta e Lecce non riescono a scaldare gli spettatori: lo zero a zero è il risultato logico di una partita senza squilli.

I bergamaschi all'inizio ci provano e colpiscono due pali nel giro di un minuto, ma poi finiscono con l'impigliarsi nella ragnatela di Cosmi. Privi di diversi titolari, i neroazzurri non riescono ad accendere la scintilla e finiscono con il confondersi le idee, impantanandosi negli spazi stretti della difesa leccese. Moralez prova a ispirare i compagni d'attacco ma Marilungo e Denis non sono in giornata. L'argentino, in particolare, non sembra più il fulmine di guerra di inizio stagione. In novanta minuti non tira in porta e l'Atalanta non riesce a trovare altri sbocchi.

Da parte sua, il Lecce bada soprattutto a non prenderle, senza mai creare una palla gol. Il portiere bergamasco Polito, in campo per la squalifica di Consigli e la febbre di Frezzolini, trascorre un pomeriggio da spettatore. Le uniche fiammate arrivano da Cuadrado, che però predica nel deserto.

Colantuono all'inizio sorprende tutti con un inedito 3-4-1-2 a trazione anteriore, mentre Cosmi si affida al collaudato 3-5-2, con Di Michele e Bojinov coppia d'attacco. Marilungo e Peluso pigliano due pali mentre i salentini non tentano nemmeno di mettere la testa fuori dal guscio e riescono a tornare indenni negli spogliatoi. Al rientro delle squadre gli ultrà bergamaschi srotolano uno striscione contro Doni, per rinfacciargli di non aver chiesto scusa nelle interviste concesse un paio di settimane fa. Un insulto sancisce la definitiva rottura con l'ex idolo.

In campo il copione non cambia: Atalanta alla ricerca del gol, Lecce in trincea. Con il passare dei minuti i bergamaschi perdono però convinzione e i pugliesi ne approfittano per avanzare il baricentro. Tiri in porta però non se ne vedono fino al 63', quando Muriel, entrato al posto di un inguardabile Bojinov, calcia fiaccamente verso Polito.

L'Atalanta non riesce più ad accelerare e torna a farsi pericolosa solo a 6' dal termine con una punizione dalla distanza di Gabbiadini, respinta da Julio Sergio. È l'ultimo brivido di un pomeriggio polare.

Primo successo del 2012 per gli uomini di Montella che, in vantaggio con Lodi in avvio, annichiscono il Grifone nella ripresa con la doppietta di Barrientos e il gol di Bergessio



L'uragano Catania, travolge il Genoa

CATANIA - Diluvio rossazzurro. Sull'Italia imperversa il maltempo, a Catania splende il sole. Metaforicamente e non. Per la prima vittoria nel 2012, la squadra di Montella sceglie la strada più esaltante: una quaterna che spazza via il Genoa. La formazione di Marino, atteso ex di giornata, viene travolta dall'impeto etneo sin dai primi minuti e non trova la forza di rialzarsi naufragando definitivamente in apertura di secondo tempo.

I numeri non mentono: nelle ultime 17 gare esterne, i rossoblù hanno incassato ben 47 gol, oltre 2,5 di media. Palacio e soci lontano da Marassi proprio non si ritrovano.

Marino cercava la prima soddisfazione fuori casa e invece rimedia la terza sconfitta su altrettante uscite. C'è poco da fare per i 'grifoni', che in fase difensiva ribadiscono la propria fragilità non riuscendo a tenere testa al fraseggio rapido della squadra di Montella. Le numerose assenze sono un alibi solo parziale per gli ospiti. Più giusto sottolineare i notevoli meriti rossazzurri. Il Catania conferma di trovarsi a meraviglia contro avversari che giocano a viso aperto. Gli spazi concessi dal Genoa sono l'ideale per esaltare il movimento tra le linee, la velocità e le qualità tecniche di gente come Gomez e Barrientos, autore della prima doppietta in Serie A e grande protagonista di un poker che aiuta il pubblico di casa a non rimpiangere troppo Maxi Lopez a 24 ore di distanza dalla prima rete in maglia milanista del centravanti argentino.

Gli etnei partono a mille e il Genoa è subito in apnea. Barrientos sfiora il gol per due volte nei primi 75 secondi venendo prima murato dalla difesa avversaria e poi da Frey. Il 4-4-2 ospite non regge, i tagli in velocità dei rossazzurri lo mettono a dura prova e propiziano il vantaggio dopo soli 8 minuti: Gomez salta Belluschi sulla sinistra e va giù sulla chiusura in area di Birsa guadagnando un rigore che Lodi trasforma spazzando Frey.

Marino corre ai ripari passando al 4-2-3-1 con Belluschi e Biondini in mediana,

Jankovic, Birsa e Sculli sulla tre quarti e Palacio punta centrale. Cambiato modulo, il Genoa riesce a farsi vivo in avanti con Granqvist, Palacio, Birsa e Mesto: l'imprecisione e Kosicky rendono vano ogni tentativo.

Le accelerazioni catanesi restano un problema serio per i genoani, che rischiano grosso su un duetto tra Gomez e Barrientos concluso da un tiro a lato a tu per tu

con Frey. L'appuntamento con il secondo gol è soltanto rinviato. Gli uomini di Marino crollano in avvio di ripresa, quando Barrientos colpisce due volte nel giro di 4 minuti: il primo gol nasce da una splendida apertura d'esterno di Izco, altro elemento in ottima giornata, e dal successivo appoggio in mezzo di Lodi; il secondo è frutto di una bella azione corale avviata da Gomez,

proseguita da Bergessio e conclusa dal 'Pitu' con un tiro ravvicinato.

Il 4-0 che archivia l'incontro giunge dieci minuti ed è emblematico delle lacune difensive genoane: un rinvio lungo di Kosicky dalla propria area scavalca l'immobile Kaladze e diventa un perfetto assist per Bergessio, libero di involarsi verso la porta avversaria battendo l'incolpevole Frey con un destro incrociato.

bod BANCA Tullio Cavalli & Rolando Padilla PRESENTAN

REF: V4814790-1

ESPERANDO AL ITALIANO

MARISOL MATHEUS
CAROLINA PERPETUO
ALEJANDRO CORONA

ASTRID CAROLINA HERRERA
HILDA ABRAHAMZ

De: Mariela Romero

Después de su exitosa presentación en LONDRES

Centro Cultural BOD Corpbanca
Plaza la Castellana - Chacao
Desde el 27 de Enero

Viernes y Sábado: 8 p.m.
Domingo: 6 p.m.

ÚLTIMA TEMPORADA



Di Natale con la sua rete illude i friulani, poi nella ripresa va in tilt la squadra di Guidolin e i rossoneri ne approfittano per rimontare con Maxi Lopez ed El Shaarawy

Un Milan brutto, ma concreto manda ko l'Udinese

UDINESE - Milan brutto ma concreto, Udinese bello ma ingenuo. Il Milan dimostra ancora una volta, se mai ce ne fosse stato bisogno, tutto il suo cinismo, anche senza le sue migliori individualità. Capace di volgere a proprio favore una gara giocata interamente sottotono. Per quasi un'ora l'Udinese, trascinata dal solito Di Natale, si illude di poter agganciare i rossoneri in classifica, ma alla fine si arrende alla prima sconfitta in casa.

Il Milan senza Ibrahimovic arriva incertato al banco di prova dell'Udinese. Allegri dà fiducia a El Shaarawy in avanti in coppia con Robinho. Guidolin risponde rafforzando il centrocampo con l'inserimento di Abdi e Isla avanzato alle spalle di Di Natale.

L'Udinese sa che se vuole provare a mettere in difficoltà il Milan deve premere sull'acceleratore, mostrando la sua dote migliore. Quella delle rapide ripartenze a innescare Totò-gol. E' quello che i bianconeri friulani fanno affidandosi a Isla. Non è un caso che al 19' il vantaggio locale arrivi proprio da una giocata del centrocampista cileno. Isla serve Di Natale, uno due veloce con Fernandes al limite dell'area. Il sinistro del fantasista bianconero, deviato da Thiago Silva, prende una traiettoria imparabile per Amelia. L'Udinese prova a incrementare il vantaggio sfrut-



tando la velocità. Ci prova al 24': Pazienza ruba palla a Seedorf, non proprio impeccabile, e innesca lo scatto di Isla che brucia Mexes. Il suo tiro però non è proprio irresistibile.

Il Milan tenta di passare per vie centrali, ma l'Udinese si difende con ordine e riparte con contropiedi fulminanti. Di Natale al 35' spreca l'occasione: servito smarcato in posizione defilata sulla destra calcia al volo, ma non angola sufficientemente il tiro e la palla sfilta sul palo lungo. Il Milan stenta e va al riposo sotto di un gol.

Al 16' della ripresa Isla si infortuna al ginocchio in uno scontro di gioco con Ambrosini ed

esce dal campo in barella. Non passa neanche un minuto e il colombiano nel nuovo ruolo viene lanciato a tu per tu con Amelia ma non si accorge di Mesbah che gli arriva alle spalle e lo anticipa proprio al momento del tiro.

L'Udinese continua a rendersi pericolosa e nel giro di un minuto, alla mezz'ora, va vicina al gol in due occasioni con due difensori: prima Domizzi poi Danilo. Ma Amelia salva alzando sopra la traversa. Un minuto più tardi il Milan cambia la partita. Protagonista, il neo-entrato Maxi Lopez, mandato in campo da Allegri per rendere il Milan più offensivo. L'Udinese si fa sorprendere sibi-

lanciata in contropiede. Handanovic respinge incerto su un tiro dalla distanza di El Shaarawy non insidioso. La palla arriva sul piede di Maxi Lopez, appostato al posto giusto e al momento giusto. Deve solo spingere la palla dentro e non sbaglia. Tempo 8' minuti e il Milan ribalta il risultato. Ancora protagonista Maxi Lopez che serve un assist perfetto per la conclusione di destro di El Shaarawy che così riscatta una prova fino a quel momento opaca. Finisce 2-1 per il Milan, che così torna a vincere dopo quattro anni al Friuli. E, grazie al rinvio della partita della Juve, torna in testa da solo al campionato.

Il tabellino



UDINESE
1



MILAN
2

LAZIO (4-3-1-2): Marchetti 6, Zauri 6, Biava 6, Dias 6 (42' pt Diakité 6), Radu 6.5, Gonzalez 5.5, Ledesma 6, Lulic 6.5, Hernanes 6 (42' pt Matuzalem 6), Rocchi 5 (43' st Del Nero sv), Klose 6. (84 Carrizo, 33 Stankevicius, 41 Zampa, 99 Cisse). All.: Reja 6.

ATALANTA (4-4-2): Consigli 6.5, Masiello 5 (32' st Tiribocchi sv), Ferri 5.5, Lucchini 5, Peluso 6, Schelotto 6, Cigarini 5, Padoin 5.5, Carmona 5 (1' st Morales 5), Marilungo 5 (8' st Bellini 6), Denis 5.5. (78 Frezzolini, 77 Raimondi, 10 Bonaventura, 28 Gabbiadini). All.: Colantuono 5.

Arbitro: Banti di Livorno 5.5.

Reti: nel pt 20' Hernanes su rigore; nel st 46' Klose. Angoli: 5-3 per la Lazio. Recupero: 3' e 4'. Ammoniti: Carmona per gioco falloso; Dias per fallo di mano; Diakité per gioco falloso. Espulsi: Lucchini per somma di ammonizioni, entrambe per gioco falloso. Spettatori: 18.000.

CAGLIARI-PALERMO 2-1

Rivincita Pinilla, rosanero ko

CAGLIARI - Un Pinilla scintillante trascina il Cagliari al successo sul Palermo e regala alla compagine di Ballardini la seconda vittoria consecutiva al Sant'Elia e il terzo risultato utile di fila. L'attaccante cileno, arrivato proprio nel mercato di gennaio dalla società di Zamparini per rinforzare il reparto avanzato rossoblù, è il vero mattatore del match: al 56' realizza la rete del vantaggio mentre dagli sviluppi di una sua punizione violentissima scaturisce il momentaneo 2-0 di Dessena. Nel finale il Palermo accorcia le distanze con un rigore di Hernandez. Nonostante l'aria fredda e le poche migliaia di persone presenti al Sant'Elia, ancora bloccato dai lavori di ristrutturazione, lo spettacolo non manca nei primi 45'. I ritmi sono alti e le occasioni non mancano anche se la prima nota di cronaca da appuntare è l'infortunio di Cossu dopo cinque minuti che costringe Ballardini a lanciare subito il colombiano Ibarbo. L'uscita di scena dell'uomo di maggiore qualità però non demoralizza il Cagliari che al 7' va vicinissima al vantaggio: cross dalla destra di Dessena, Pinilla di testa sul primo palo prende il tempo a Silvestre e devia la sfera ma Viviano con la manona sinistra sventa un gol già fatto con una parata da campione. Il Palermo scampato il pericolo prova ad uscire dal guscio e al 15' si fa vivo dalle parti di Agazzi che

è attento a deviare un tiro ad effetto di Illicic da posizione ravvicinata. Il Cagliari ogni volta che affonda dà l'impressione di poter far male e al 21' impegna ancora Viviano, Ribeiro con un gran spunto si incunea in area e crossa sul secondo palo per Ibarbo che incorna a rete ma trova ancora Viviano a chiudere la saracinesca. La risposta del Palermo arriva su punizione con l'unico lampo di Zahavi che al 29' impegna Agazzi che è costretto a rifugiarsi in angolo per deviare il tiro dell'israeliano. Nell'ultimo quarto d'ora è ancora il Cagliari ad essere più intraprendente ma manca la precisione e così si arriva all'intervallo con il risultato inchiodato sullo 0-0.

Nella ripresa il Cagliari torna in campo con lo stesso spirito battagliero e al 56' trova il meritato vantaggio: Ibarbo triangola con Thiago Ribeiro e guadagna il fondo sulla destra, il colombiano centra in mezzo per Pinilla che sottomisura in scivolata realizza il più classico dei gol degli ex. Mutti visto lo svantaggio prova a rianimare l'attacco rosanero inserendo Hernandez al posto di Zahavi ma è il Cagliari ad essere più pericoloso quando ha spazi da aggredire con Pinilla e Ibarbo. Il gol però della sicurezza e così è il Palermo al 77' a sfiorare il pari proprio con un incornata di Hernandez sul quale Agazzi è strepitoso. Sventato il pericolo il Cagliari trova il

raddoppio: Pinilla si guadagna un calcio di punizione dai 25 metri, il cileno batte una sassata rasoterra che Agazzi respinge in qualche modo, la difesa del Palermo però non è reattiva sulla respinta e così Dessena può depositare il pallone in rete. Sembra finita ma a riaprirlo ci pensa Hernandez che si guadagna e trasforma un rigore all'82'. Il Palermo prova il forcing ma il fortino cagliaritano regge e così i sardi possono godersi la quarta vittoria tra le mura amiche e il nono posto in campionato in coabitazione col Genoa a 30 punti.

Mauricio Pinilla



IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti.

Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini.

Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL

L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123

Fax: 0212-761.2082

e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561

email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002

e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

1-00267762-7

CRISI INTER

Nove ko, non accadeva da 54 anni

MILANO - Appena 20 giorni fa l'Inter sognava: era reduce, in campionato, da 7 vittorie consecutive e chiudeva il girone d'andata al quarto posto, con 35 punti nel carrniere, a -6 dalla Juve campione d'inverno. Con la chiusura del mercato e la cessione di Thiago Motta, con l'avvio del girone di ritorno è arrivato il crollo: prima l'eliminazione dalla coppa Italia per mano del Napoli (0-2 al San Paolo), poi appena 1 punto nelle ultime 4 giornate, dove i nerazzurri hanno perduto 0-1 a Lecce, pareggiato 4-4 in casa contro il Palermo e perduto ancora 0-4 a Roma dai giallorossi e 0-1 ieri in casa contro il Novara, fanalino di coda, che non vinceva da 10 turni; non solo: in 3 di queste ultime 4 giornate, oltre tutto, la formazione di Ranieri non ha mai segnato.

In attesa dei posticipi e dei vari recuperi, i nerazzurri di Ranieri si trovano quinti con 36 punti, a -11 dalla capolista Milan, teoricamente a -15 punti dalla Juve (se i bianconeri vincessero entrambi i recuperi). Numeri terribili, che fanno il paio con le 6 sconfitte casalinghe già subite - coppe comprese - e con i 9 k.o. nelle prime 23 giornate di campionato, fatto che non accadeva ai nerazzurri addirittura dalla stagione 1957/58, ben 54 anni fa.

Svanita la coppa Italia, in attesa della sfida contro il Marsiglia negli ottavi di Champions, è sfumato anche lo scudetto: mai nella storia della serie A su girone unico, infatti, una squadra si è laureata campione d'Italia con più di 7 sconfitte, evento accaduto in 4 campionati. L'Inter con 9 - salvo miracoli - è dunque già fuori corsa e rischia grosso anche per la zona-Champions, ora lontana 6 punti.

BREVI

CHAMPIONS - Arsenal senza Mertesacker con Milan. Il difensore dell'Arsenal Mertesacker non sarà disponibile per la partita di andata degli ottavi di finale di Champions League che i Gunners giocheranno mercoledì a San Siro contro il Milan. Il nazionale tedesco, ha fatto sapere il tecnico Wenger, si è infortunato a una caviglia durante l'incontro di campionato vinto 2-1 dall'Arsenal a Sunderland. "E' un infortunio che mi preoccupa -ha spiegato Wenger- perchè sembra che siano interessati i legamenti. Di sicuro mercoledì non potrà giocare".

LONDRA 2012 - Le azzurre del fioretto staccano il pass. La squadra femminile di fioretto ha conquistato la qualificazione per Londra 2012, grazie ai punti ottenuti nella prova di Coppa del Mondo a Tauber (Germania). Le azzurre hanno raggiunto la certezza aritmetica del pass olimpico, con un mese di anticipo rispetto all'ufficializzazione delle classifiche. Il 'Dream Team' italiano, in base ai risultati nell'individuale, è composto da Arianna Errigo, Elisa Di Francisca e da Valentina Vezzali, oro alle ultime 3 Olimpiadi. I qualificati azzurri sono ora 138.



ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il

PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

Il mister giallorosso per la partita in Toscana recupera Osvaldo: "Andremo con la mentalità giusta per fare la nostra partita"



Luis Enrique: "A Siena per attaccare come sempre"

ROMA - All'attacco, sempre e dovunque. La filosofia di Luis Enrique non ammette deroghe. E la Roma a Siena ne darà l'ennesima dimostrazione da quando il tecnico spagnolo ha messo piede nella Capitale. "La partita è simile a tutte le altre - ha spiegato l'asturiano alla vigilia della gara del Franchi -. Quella di Sannino è una squadra che ha giocato molto bene contro di noi nel girone di andata: siamo stati fortunati a pareggiare, e abbiamo anche rischiato di perdere". Per questo, ha aggiunto Luis Enrique, "mi aspetto un incontro molto difficile, contro una squadra in forma: sa fare bene la fase difensiva ed è molto brava nelle ripartenze, con giocatori che possono metterti in difficoltà in qualsiasi momento". Eppure, la Roma scenderà in campo per restare il più possibile nella metà campo senese. "Posso dire che la squadra giocherà sempre all'attacco - ha infatti sottolineato l'ex tecnico del Barca B -. Quello che è impor-

tante per me è la proposta di gioco, e dopo ci possono essere delle varianti". Legate soprattutto ai giocatori a disposizione. A centrocampo, ad esempio, i giallorossi dovranno fare a meno sia di De Rossi (squalificato) sia di Gago (non convocato a causa di un problema muscolare). Assenze pesanti che però non preoccupano più di tanto Luis Enrique: "Non abbiamo nessuna emergenza. Iniziamo la partita sempre in undici e a Siena giocheremo all'attacco, come sempre - ha ribadito il tecnico -: non c'è nessuna emergenza". Al massimo un po' di confusione sull'orario dell'incontro. La Roma, infatti, avrebbe preferito evitare la notturna a causa del gran freddo previsto, ma l'intesa col Siena non è stata raggiunta. "E' un po' strano che non si sia trovato un accordo veloce - ha ammesso Luis Enrique -, la prima cosa a cui dobbiamo pensare è il rischio infortuni per i calciatori, dopo vie-

ne lo spettacolo. Non possiamo fare nulla però, quindi andremo a Siena con la mentalità giusta per fare la nostra partita". Col ritorno di Osvaldo tra i convocati, anche se non è così scontato l'utilizzo dell'attaccante italoargentino. "So benissimo che i calciatori vogliono tornare in campo il più presto possibile, ma non è ancora al 100% ed è sempre rischioso schierare un calciatore che è rimasto fermo per un infortunio così lungo - ha osservato Luis Enrique -. In casi simili devo sempre attendere le indicazioni dei dottori, dei fisioterapisti e poi devo vedere il giocatore come si allena". Nessuna consultazione invece servirà per schierare Totti dal primo minuto: il capitano, dopo aver raggiunto e superato Nordahl tra i goleador con un'unica maglia, oggi taglierà il traguardo delle 700 gare da professionista, tra Roma e nazionali. Per festeggiare basterà vincere. Attaccando.

SERIE A

Mazzarri: "Contro il Chievo conta solo vincere"

NAPOLI - Per mettere fine alle polemiche di questi ultimi giorni l'unico mezzo è vincere. Lo sa bene il tecnico del Napoli, Walter Mazzarri, che alla vigilia del posticipo casalingo contro il Chievo annuncia che gli azzurri daranno il massimo per conquistare i tre punti in palio, ma perché la cosa riesca c'è bisogno dell'affetto e del calore di tutti i tifosi. "Daremo il massimo per tornare a vincere, in qualsiasi modo - ha detto l'allenatore, che stasera dovrà fare a meno dello squalificato Canavaro - Vorrei che ci fossero tanti tifosi al San Paolo, perché è una partita importante. Faccio un appello ai nostri sostenitori: è un periodo in cui le cose non ci girano al meglio ed abbiamo bisogno del loro supporto. I ragazzi stanno dando il massimo come volontà ed impegno. Non stiamo riuscendo a conquistare risultati importanti in campionato, ma la squadra è viva e vuole dare il meglio sempre a partire da domani. Ci serve un risultato positivo, in qualsiasi modo

arrivi. Per una volta è più importante il risultato che la prestazione". A chi gli ha chiesto in che modo ha preparato psicologicamente il match, Mazzarri ha risposto che come sempre ha parlato con i suoi. "Loro sanno che è un momento cruciale della stagione. Vogliamo ritrovare il successo con le squadre tecnicamente meno blasonate, almeno sulla carta. Nel quadro generale non è cambiato nulla, dico solo che dobbiamo ritrovare l'umiltà per saper lottare con tutti, grandi e piccole, essere agonisticamente feroci come lo siamo stati l'anno scorso. Questo chiedo ai ragazzi. Se ritroviamo questi principi e questi valori saremo completi, perché dal punto di vista del gioco siamo sempre propositivi. Detto ciò, bisogna anche dire che gli episodi non ci sono stati favorevoli in campo, non stiamo avendo particolare fortuna ma sono certo che lavorando come abbiamo sempre fatto anche la sorte ci sorriderà. Ma come è l'umore del gruppo,

c'è voglia di riscatto?" "Noi siamo uniti, il gruppo è solido ed ha tanta voglia di dimostrare il proprio valore. Personalmente sono soddisfatto di ciò che abbiamo fatto sinora perché per linee generali abbiamo rispettato i nostri obiettivi principali. L'anno scorso a quest'ora eravamo fuori dalla Coppa Italia, l'Inter ci aveva eliminato. Adesso, invece, siamo in semifinale e possiamo ancora conquistare la finale. Il campionato è ancora aperto e tra poco avremo la possibilità di cercare un altro miracolo in Champions League. I giocatori sono cresciuti tutti individualmente come esperienza, ed ancora tanto cresceranno. Per la sfida contro i veneti ci sarà turn-over perché c'è bisogno di dare linfa fresca alla squadra". "Stiamo giocando ogni tre giorni e c'è pochissimo tempo per allenarsi. Chi andrà in campo dovrà essere capace di battere palla su palla. La nostra umiltà si deve vedere nella capacità di combattere alla pari con l'avversario. Una volta che

l'attenzione è massima, poi vengono fuori i valori tecnici che spesso sono dalla nostra parte. In difesa è ballottaggio tra Grava e Fernandez. Mentre a centrocampo appare certo l'utilizzo di Inler sin dall'inizio". "Gokhan giocherà dall'inizio, in questo periodo ha tirato un po' il fiato, ora sta bene e darà il suo apporto importante. Il San Paolo dovrà sostenere lui e tutti gli uomini che andranno in campo. Siamo in corsa su tre fronti e sono proprio curioso di vedere da qui in avanti dove saremo capaci di arrivare...". Infine una battuta sul suo futuro da allenatore... "Sapete che non mi faccio distrarre da questi discorsi. Ringrazio chi fa apprezzamenti a me personalmente o alla squadra, e di questo siamo orgogliosi. Io però penso solo al Napoli. Ho un contratto fino al 2013, e del resto mi interessa poco. Sono concentrato partita dopo partita per cercare di ottenere il massimo con questa squadra. La mia testa è solo alla gara contro il Siena...".

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

NAIGUATA CERCA DEL CLUB PUERTO AZUL
En residencias Aguja Azul alquilo pequeño cubículo independiente con baño y cocinita para una o máximo 2 personas. Alquiler solidario, comprende estacionamiento y uso TV cable, internet, piscina y cafetería
0212 7301627 0414 2607882

Cercasi signora italiana 50 anni, sola, per dirigere una casa abitata da un matrimonio di anziani, autosufficienti. La persona idonea dovrà vivere in casa per disporre della vita quotidiana e dedicarsi con affetto per far parte della famiglia. Buona gratificazione. Per ulteriori informazioni comunicarsi con il 0412.978.42.30 o con il 0212 9878231 (dalle 6 all 9 p.m)

AFFITTO A LOS TEQUES
Localino per ufficio, ammobiliato con aria acondizionata e servizi vari
Av. La Hoyada C.C. La Hoyada 2° Nivel Int. 323
Inf. 0424-186.98.50

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez
0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

FONDITORI DI ALLUMINIO
Se venden:
Una (01) Prensa inyectora
Marca Triulzi Castmatic 350 ton. Usada
Una (01) Prensa inyectora
Marca Triulzi Castmatic 500 ton. Usada
Interesados: Informa Sr. Sommacal
TIF: 0241-832.35.91
Celular: 0414-498.05.16

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

MARCO CASTIGLIONI CESARINI
Corredor de Seguros,
Asesoría en todo tipo de Seguros de Automóviles, Hospitalización, Vida, Accidentes personales todos individual o colectivos,
Seguros de HCM y Vida Extranjeros, Fianzas, Todo Riesgo Construcción,
Empresas, Residenciales, Embarcaciones, Aviones
CELULAR 0416-6246112
Email: castiglioni_m@hotmail.com

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cava, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tif: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7° 8° 9°

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA
Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGÍA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VÁRICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICIÓN A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTÉTICOS DE LAS VÁRICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGÍA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGÍA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

VENDO 30 MIL MQ DE TERRENO EN ITALIA "FORESTA DE PRAIA A MARE (COSENZA)" frente a Isola Dino. 0,50 de edificabilidad. 30 Euro al mq. Tratables. Cel. 0412 55 83 068 y 0412 22 82 589.

DISPONIBLE

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS
ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via - Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tif. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.8335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tif. (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

DISPONIBLE

S.a.s.t.r.e.r.i.a
Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaíto, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

SE VENDE TERRENO CON CASA EN MARACAIBO
(EDO. ZULIA), EXCELENTE UBICACIÓN (PANADERIA, COLEGIO, CENTRO COMERCIAL) A 100 MTS DE LA AVENIDA CIRCUNVALACIÓN 2, INFORMACIÓN POR LOS TELÉFONOS: (0212) 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

ALQUILO GALPON DE 1880 M2
Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. Informa Tif: 0414-4202496 Sr. Roberto.

VENDO
Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automatica. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa Tif: 0414-4202496 Sr. Roberto

VENDO
Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. Informa Tif: 0414-4202496 Sr. Roberto

SI SOLLECITA CHEF

Età minima 50 anni, con esperienza in cucina italiana, pasta all'uovo, disposto a lavorare ad Acarigua per un periodo di consulenza. Chiamare al 0414-5569288

Enviare curriculum vitae a:
hotelgranprincipedearaure@gmail.com

Asistencia y consultoria completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliassistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

L'Italia illude l'Olimpico, ma cede contro l'Inghilterra: avanti 15-6, i padroni di casa sbagliano il secondo tempo e perdono 19-15. Scappa via la prima vittoria nel Sei Nazioni contro gli inglesi

Gli Azzurri spaventano i maestri inglesi



ROMA - Mai così vicina al sogno. L'Italrugby sfiora l'impresa di battere i maestri inglesi e sconta il paradosso che in un paese di calciatori come quello dello Stivale non ce ne sia uno capace di risultare decisivo quando il pallone non è rotondo.

Così nel match sul prato innevato a metà dell'Olimpico è finita 15-19 per gli ospiti, con gli azzurri a recriminare su quegli 11 punti persi al piede, quindi sulla mancata trasformazione di Burton dopo la meta di Venditti, un suo drop sbagliato e poi sui due grossolani errori di Botes al 28' e 34' della ripresa.

Avrebbero potuto essere i punti della vittoria, della 'prima volta' contro la squadra della rosa dei Lancaster, sabato apparsa ampiamente alla portata di Parisse e compagni, e invece per l'Italia del rugby è di nuovo dramma-

calciatori. Nemmeno quello 'equiparato' in fretta e furia dal Sudafrica, il Botes un po' mediano di mischia e un po' apertura, è riuscito a risolvere il problema, che rimane irrisolto fin dai tempi del ritiro di Diego Dominguez. I vari ct alternatisi sulla panchina azzurra sono andati avanti a forza di tentativi, con il risultato che ancora non si trova un cechino affidabile per piazzare l'ovale in mezzo ai pali, e continua la serie delle sconfitte onorevoli.

L'illusione di sabato è durata lo spazio di un quarto d'ora: dalla bella meta d'intercetto di Benvenuti, al 41' dopo una corsa solitaria di una quarantina di metri con cui la squadra di Brunel ha chiuso in vantaggio il primo tempo per 12-6, allo sciagurato errore di Masi nella ripresa. Con quel suo calcio stoppato l'aquilano ha regalato palla agli avver-

sari, poi andati in meta con Hodgson.

Da quel minuto, era il 10' st, la partita, fino a quel momento fisica e poco spettacolare e nella quale l'Italia era andata in meta anche con il neo-catecumenale Venditti, è girata verso il successo inglese complici anche l'uscita anticipata di Castrogiovanni nel primo tempo (per lui frattura di una costola) e la precisione del 21enne figlio e nipote 'd'arté' Owen Farrell, già decisivo nei London Saracens ed ora anche in nazionale. E' lui l'idolo del futuro dopo il ritiro del grande Jonny Wilkinson. Se Farrell, così preciso nei calci (4/4 più una trasformazione), fosse stato italiano sabato avrebbe vinto la squadra di casa e in fondo la chiave del match è tutta qui, oltre che nella maggiore qualità nei cambi a favore degli inglesi. E a questo proposito, non del

tutto comprensibile è risultato l'avvicendamento, da parte di Brunel, di Burton (che non ha gradito) con Botes.

La spiegazione data da Brunel "volevo velocizzare il gioco alla mano", non è apparsa convincente. Il tutto per la delusione dei 53.720 spettatori accorsi all'Olimpico nonostante una fitta nevicata che, due ore e mezza prima della partita, ha messo in dubbio lo svolgimento del match, poi disputato grazie alla decisione dell'arbitro francese Garces ed al gran lavoro degli spalatori e di alcuni addetti ai lavori muniti di speciali 'aspiratori' per la neve. Loro non si sono arresi di fronte al nemico meteorologico, l'Italia invece si di fronte a quello in maglia bianco neve, anche se mai come questa volta rimane la sensazione di una grande occasione sprecata.

TENNIS

Ostrava amara per l'Italia, solo Bolelli salva l'onore

ROMA - Finisce con una vittoria, quella di Bolelli nell'ultimo singolare contro Frantisek Cermak, e una sconfitta di 4-1 con la Rep. Ceca la trasferta del tennis azzurro a Ostrava che segnava il ritorno dell'Italia nel World Group di Coppa Davis. Troppo poco per sollevare il morale di un gruppo che era partito consapevole di affrontare una sfida difficile ma sperava in un esito migliore. L'avversario si è rivelato troppo forte e, dopo le due onorevoli sconfitte nella giornata di apertura di Seppi contro Stepanek e Bolelli contro Berdych, sabato i due singolaristi cechi si sono uniti nel doppio per schiantare le ultime speranze azzurre.

Ieri, prima Seppi ha ceduto in tre set (4-6, 6-3, 6-4) a Lukas Rosol, poi Bolelli ha preso il punto della bandiera superando Frantisek Cermak con il punteggio di 6-4, 6-4. Ora l'attenzione è volta a settembre, quando la squadra guidata da Corrado Barazzutti dovrà affrontare lo spareggio per restare nel World Group, dove è tornata dopo ben undici anni. A partecipare saranno le otto perdenti del primo turno e altrettante squadre provenienti dal Gruppo I.

Commentando i risultati il capitano azzurro ha sottolineato che "Seppi e Bolelli anche hanno giocato due buoni match. Sono contento in particolare per Simone: il tennis che ha messo in mostra qui a Ostrava ci fa essere ottimisti per il futuro. Quanto a settembre, vogliamo fare di tutto per restare nell'élite del



tennis".

Ad accedere ai quarti, oltre a Repubblica Ceca, Spagna (5-0 al Kazakhstan), Argentina (4-1 alla Germania) e Stati Uniti (5-0 alla Svizzera di Federer), già qualificate sabato, sono state ieri la Serbia, la Croazia e l'Austria.

A completare il quadro manca solo la Francia, impegnata in Canada. La Serbia, senza l'aiuto di Novak Djokovic, ha sconfitto la Svezia 4-1, conquistando ieri il punto decisivo con Janko Tipsarevic che ha battuto nel terzo singolare Michael Ryderstedt in tre set (6-2, 7-6, 7-5). La Croazia ha sconfitto il Giappone 3-2 grazie soprattutto a Ivo Karlovic, che ha portato a casa tutti e tre i punti a sua disposizione con

i successi nei due singolari e nel doppio. Ha conquistato l'accesso ai quarti dopo 17 anni l'Austria, che ha avuto la meglio sulla Russia grazie a Jurgen Melzer che ha sconfitto Alex Bogomolov jr nel terzo singolare della sfida (6-2, 6-4, 6-1). La Russia, che ha vinto solo il doppio, paga la scelta di non schierare nel singolare Nikolay Davydenko e Mikhail Youzhny.

Nei quarti, dal 6 all'8 aprile, la Spagna affronterà l'Austria, la Repubblica Ceca se la vedrà con la Serbia e l'Argentina con la Croazia. Gli Stati Uniti, con ogni probabilità, dovranno incontrare la Francia, che conduce 2-1 sul Canada.



Repuestos ENACAR, C.A.
Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA

nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos.
Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas
Telfs: 662.20.05 - 662.15.81
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

LEGA PRO

1ª divisione, risultati e classifiche

Girone A (23ª giornata)
Avellino-Pro Vercelli rinv.
Benevento-Ternana oggi
Foligno-Pavia rinv.
Pisa-Lumezzane 0-2
Reggiana-Sorrento rinv.
Spal-Como rinv.
Taranto-Carpi 1-1
Tritium-Monza 1-3
Viareggio-Foggia 0-2

Prossimo turno (sabato 25 febbraio)
Carpi-Avellino
Como-Pisa
Foggia-Tritium
Lumezzane-Foligno
Monza-Viareggio
Pavia-Spal
Pro Vercelli-Reggiana
Sorrento-Benevento
Ternana-Taranto

Classifica: Ternana 48 punti; Taranto 46; Carpi 41; Sorrento 38; Benevento 35; Avellino e Lumezzane 31; Como, Foggia e Tritium 30; Pisa 27; Reggiana 26; Monza 21; Spal 18; Viareggio 15; Foligno 12; Pavia 10. Foligno e Spal penalizzate di 4 punti; Taranto penalizzato di 3 punti; Benevento, Como, Foggia, Reggiana e Sorrento penalizzato di 2 punti; Viareggio penalizzato di 1 punto. Spal due gare in meno; Avellino, Benevento, Como, Foligno, Lumezzane, Pavia, Pro Vercelli, Reggiana, Sorrento e Ternana una gara in meno.

Girone B (23ª giornata)
Barletta-Bassano 1-0
Cremonese-Siracusa 3-1
Feralpi Salò-Pergocrema 0-3
Frosinone-Carrarese rinv.
Portogruaro-Sudtirolo 1-0
Prato-Andria rinv.
Trapani-Spezia 1-0
Triestina-Latina 2-2
V.Lanciano-Piacenza rinv.

Prossimo turno (sabato 25 febbraio)
Andria-Carrarese
Bassano-Portogruaro
Cremonese-Trapani
Latina-Prato
Piacenza-Feralpisalò
Siracusa-Pergocrema
Spezia-Virtus Lanciano
Sudtirolo-Barletta
Triestina-Frosinone

Classifica: Trapani 46 punti; Siracusa 40; Cremonese, Barletta e Spezia 35; Carrarese e Portogruaro 34; Virtus Lanciano, Pergocrema e Sudtirolo 32; Triestina 27; Frosinone e Latina 23; Prato 22; Andria 21; Piacenza e Bassano 19; Feralpi Salò 17. Cremonese e Piacenza penalizzate di 6 punti; Siracusa penalizzato di 5 punti; Pergocrema penalizzato di 2 punti; Virtus Lanciano penalizzato di 1 punto. Frosinone, Piacenza e Virtus Lanciano due gare in meno; Andria, Bassano, Carrarese, Pergocrema, Portogruaro e Prato una gara in meno.

2ª divisione, risultati e classifiche

Girone A (25ª giornata)
Alessandria-Casale 1-1
Bellaria-Mantova rinv.
Borgo a Buggiano-Pro Patria 2-4
Giacomense-San Marino rinv.
Lecco-Cuneo 0-2
Montichiari-Virtus Entella 1-1
Renate-Santarcangelo 1-0
Rimini-Poggibonsi rinv.
Savona-Sambonifacese 2-1
Treviso-Valenzana rinv.

Prossimo turno (domenica 19 febbraio)
Alessandria-Rimini
Casale-Giacomense
Cuneo-Bellaria
Mantova-Borgo a Buggiano
Poggibonsi-Lecco
Pro Patria-Treviso
Sambonifacese-Montichiari
San Marino-Renate
Santarcangelo-Valenzana
Virtus Entella-Savona

Classifica: Rimini e Casale 45 punti; Cuneo 42; San Marino 40; Treviso 39; Virtus Entella 38; Renate 35; Santarcangelo e Poggibonsi 33; Alessandria e Borgo a Buggiano 30; Savona 29; Bellaria, Pro Patria e Mantova 28; Giacomense 27; Montichiari 25; Sambonifacese 24; Valenzana 15; Lecco 14. Pro Patria penalizzata di 13 punti; Savona penalizzato di 4 punti; Alessandria, Montichiari e Treviso penalizzate di 2 punti. Alessandria, Casale e Valenzana due gare in meno; Bellaria, Casale, Giacomense, Lecco, Montichiari, Pro Patria, Rimini, San Marino, Santarcangelo, Savona e Treviso una gara in meno.

Girone B (27ª giornata)
Aprilia-Celano 3-1
Arzanese-Perugia 1-1
Campobasso-Ebolitana rinv.
Catanzaro-Fano 4-1
Gavorrano-Isola Liri 3-1
Giulianova-Aversa Normanna rinv.
L'Aquila-Milazzo rinv.
Neapolis Mugnano-Chieti 0-2
Paganese-Fondi 1-0
Vigor Lamezia-Vibonese 4-1
ha riposato il Melfi

Prossimo turno (mercoledì 15 febbraio)
Aversa Normanna-Neapolis Mugnano
Celano-Arzanese
Chieti-Catanzaro
Fano-Campobasso
Fondi-L'Aquila
Isola Liri-Melfi
Milazzo-Gavorrano
Paganese-Vigor Lamezia
Perugia-Giulianova
Vibonese-Aprilia
riposa l'Ebolitana.

Classifica: Perugia 55 punti; Catanzaro 52; Vigor Lamezia 50; L'Aquila 48; Paganese 46; Gavorrano 42; Arzanese 39; Chieti 37; Aprilia 36; Aversa Normanna 34; Giulianova, Fano e Campobasso 27; Neapolis Mugnano e Fondi 26; Vibonese e Milazzo 24; Ebolitana 23; Melfi 20; Isola Liri 18; Celano 13. Fano penalizzato di 5 punti; Melfi penalizzato di 4 punti; Campobasso, Giulianova, Isola Liri e Neapolis Mugnano penalizzate di 2 punti; Aversa Normanna e Ebolitana penalizzate di 1 punto. Fatto salvo il turno di riposo. Debbono recuperare una gara: Aprilia, Celano, Chieti, Fano, Giulianova, Isola Liri, L'Aquila e Vigor Lamezia.



Caracciolo (Novara)

J-0003122-0 **REPUESTOS REIGA C.A.**

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envios Contrareembolso
Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada. Ed. Centro Comercial Industrial,
locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 . Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net

Risultati 23ª giornata

ATALANTA - LECCE	0-0
BOLOGNA - JUVENTUS	RIN
CAGLIARI - PALERMO	2-1
CATANIA - GENOA	4-0
INTER - NOVARA	0-1
LAZIO - CESENA	3-2
NAPOLI - CHIEVO	POS
PARMA - FIORENTINA	RIN
SIENA - ROMA	POS
UDINESE - MILAN	1-2

Serie A / Risultati e classifiche

Squadre	Pti.	Totale						In Casa						Fuori Casa					
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
1 MILAN	47	23	14	5	4	45	20	11	7	3	1	24	5	12	7	2	3	21	15
2 JUVENTUS	45	21	12	9	0	33	13	11	7	8	0	21	7	10	5	5	0	12	6
3 LAZIO	42	23	12	6	5	37	24	12	6	4	2	17	9	11	6	2	3	20	15
4 UDINESE	41	23	12	5	6	34	22	12	10	1	1	23	7	11	2	4	5	11	15
5 INTER	36	23	11	3	9	34	30	12	6	2	4	21	14	11	5	1	5	13	16
6 ROMA	35	22	10	5	7	36	26	11	6	3	2	23	11	11	4	2	5	13	15
7 NAPOLI	31	22	7	10	5	36	24	11	4	5	2	21	13	11	3	5	3	15	11
8 PALERMO	31	23	9	4	10	33	34	11	9	0	2	26	14	12	0	4	8	7	19
9 CAGLIARI	30	23	7	9	7	22	24	12	4	6	2	12	10	11	3	3	5	10	14
10 GENOA	30	22	9	3	10	31	42	11	7	2	2	19	13	11	2	1	8	12	29
11 FIORENTINA	28	21	7	7	7	23	19	11	6	3	2	19	10	10	1	4	5	4	9
12 PARMA	27	21	7	6	8	27	34	10	5	3	2	19	12	11	2	3	6	8	22
13 CHIEVO	27	22	7	6	9	19	28	11	5	3	3	10	9	11	2	3	6	9	19
14 CATANIA	27	21	6	9	6	27	29	11	5	4	2	15	8	10	1	5	4	12	21
15 ATALANTA (-6)	24	22	7	9	6	25	27	11	4	5	2	11	9	11	3	4	4	14	18
16 BOLOGNA	22	21	5	7	9	18	26	10	3	2	5	9	13	11	2	5	4	9	13
17 SIENA	20	21	4	8	9	21	22	10	4	3	3	16	8	11	0	5	6	5	14
18 LECCE	18	23	4	6	13	22	38	11	1	3	7	10	18	12	3	3	6	12	20
19 CESENA	16	22	4	4	14	15	34	10	2	3	5	8	10	12	2	1	9	7	24
20 NOVARA	16	23	3	7	13	20	42	12	2	5	5	13	21	11	1	2	8	7	21

Cannonieri

Gol	Giocatore
17 reti	Di Natale (Udinese; 3),
15 reti	Ibrahimovic (Milan; 6),
12 reti	Palacio (Genoa; 2),
	Jovetic (Fiorentina; 4), Denis
	(Atalanta; 3 rigori), Cavani
	(Napoli, 1), Klose (Lazio),
	Milito (Inter; 3)
10 reti	Miccio (Palermo, 1),
9 reti	Matri (Juve), Giovinco
	(Parma; 3), Calaiò (Siena; 3)
7 reti	Nocerino (Milan), Osvaldo
	(Roma), Mutu (Cesena; 2),
	Hernanes (4, Lazio),
6 reti	Di Vaio (Bologna; 1),
	Marchisio (Juve), Hamsik
	(Napoli), Rigoni M. (Novara;
	2), Pandev (Napoli); Di Michele
	(Lecce, 2), Pandev (Napoli, 2)
5 reti	Pepe (Juve), Destro
	(Siena), Lodi (Catania; 3), Paz-
	zini (Inter), Morales (Atalanta),
	Jankovic (Genoa), Pazzini
	(Inter), Rocchi (Lazio), Borini
	(Roma)

Prossimo Turno 19/02/2012

CESENA - MILAN
FIORENTINA - NAPOLI
GENOA - CHIEVO
INTER - BOLOGNA
JUVENTUS - CATANIA
LECCE - SIENA
NOVARA - ATALANTA
PALERMO - LAZIO
ROMA - PARMA
UDINESE - CAGLIARI

Serie B / Risultati e classifiche

Squadre	Pti.	Totale						In casa						Fuori casa					
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
1 Sassuolo	53	26	15	8	3	36	18	13	8	3	2	20	10	13	7	5	1	16	8
2 Torino	53	26	15	8	3	32	16	13	9	4	0	19	7	13	6	4	3	13	9
3 Verona	51	27	15	6	6	36	25	14	9	3	2	20	11	13	6	3	4	16	14
4 Pescara	51	25	16	3	6	55	36	12	10	1	1	29	13	13	6	2	5	26	23
5 Padova	45	26	13	6	7	38	28	13	8	3	2	16	9	13	5	3	5	22	19
6 Varese	44	27	12	8	7	34	25	13	4	5	4	10	10	14	8	3	3	24	15
7 Reggina	39	26	10	9	7	44	34	13	7	3	3	26	19	13	6	3	4	18	15
8 Brescia	38	26	10	8	8	29	26	13	5	3	5	15	16	13	5	5	3	14	10
9 Sampdoria	37	26	8	13	5	31	21	13	3	7	3	16	10	13	5	6	2	15	11
10 Bari (-2)	36	27	10	8	9	32	30	13	3	5	5	14	16	14	7	3	4	18	14
11 Cittadella	34	27	9	7	11	32	36	14	6	3	5	21	21	13	3	4	7	11	15
12 Grosseto	34	27	8	10	9	28	36	14	5	5	4	16	17	13	3	5	4	12	19
13 Juve Stabia (-4)	33	26	10	7	9	36	34	13	7	3	3	22	16	13	3	4	6	14	18
14 Livorno	30	27	7	9	11	29	31	13	3	4	6	11	16	14	4	5	5	18	15
15 Vicenza	28	27	6	10	11	30	38	13	4	4	5	12	15	14	2	6	6	18	23
16 Crotone (-1)	27	27	6	10	11	28	36	14	3	6	5	16	18	13	3	4	6	12	18
17 Modena	24	24	5	9	10	25	40	11	3	4	4	14	20	13	2	5	6	11	20
18 Empoli	23	26	6	5	15	31	44	14	4	4	6	19	25	12	2	2	8	12	19
19 AlbinoLefte	23	26	5	8	13	27	41	13	3	5	5	13	21	13	2	3	8	14	20
20 Gubbio	23	26	5	8	13	24	38	13	5	4	4	15	12	13	0	4	9	9	26
21 Ascoli (-7)	22	26	8	5	13	28	36	13	3	3	7	11	15	13	5	2	6	17	21
22 Nocerina	18	27	3	9	15	34	50	14	1	5	8	19	28	13	2	4	7	15	22

Cannonieri

Gol	Giocatore
16 reti	Immobile (Pescara; 2)
15 reti	Sansone G. (Sassuolo;
	5),
13 reti	Tavano (Empoli; 1 ri-
	gore), Sau (Juve Stabia; 1),
	Abbruscato (Vicenza; 3),
12 reti	Sansovini (Pescara),
11 reti	Sforzini (Grosseto; 1),
10 reti	Jonathas (Brescia; 3),
	Castaldo (Nocerina; 6)
9 reti	Cocco (AlbinoLefte; 4),
	Papa Waigo (Ascoli; 2), Insigne
	(Pescara),
8 reti	Pozzi (Samp, 2)
7 reti	Maah (Cittadella), Missi-
	roli (Reggina; 1), Dionisi (Livor-
	no; 3), Ceravolo (Reggina;
6 reti	Ciofani (Gubbio; 1), Caridi
	(Grosseto; 2), Greco (Modena;
	3), Cacia (Padova), Cutolo (Pa-
	dova), 3), Ragusa (Reggina),
	Boakye (Sassuolo)
5 reti	Feczesin (Brescia),





Este lanzamiento forma parte de la estrategia de redes sociales que ha venido implementando la Institución Financiera

Banco Exterior presenta nuevo blog financiero



CARACAS - Banco Exterior lanzó su nuevo Blog bajo el nombre Visión Exterior, a través del cual apoya la estrategia de redes sociales y de empresa 2.0 que ha venido desarrollando la Institución Financiera, ahora por medio de un nuevo

espacio para profundizar acerca de los temas de interés para sus clientes.

El Blog está conformado por cuatro secciones: Mis Finanzas, que explora el mundo de las finanzas personales; Sin Igual, referido a buenas prácticas y consejos de calidad de vida; Banca Segura, que ofrece información relacionada a la seguridad en las transacciones financieras; Mundo Sin Igual, difunde las experiencias en materia de Responsabilidad Empresarial que realiza el voluntariado del banco. Los interesados en conocer detalles de lo que ofrece el Blog pueden visitar: <http://visionexterior.wordpress.com/>.

El Gerente de Área de Marketing Estratégico, Carlos Figueroa, precisó: "uno de los

aspectos más resaltantes de nuestro Blog es que el contenido es generado con el apoyo de nuestros colaboradores, expertos en diferentes áreas de las finanzas, servicios, banca, economía y seguridad. Así, nuestros lectores disfrutarán de un contenido original con asesoría directa del talento humano de nuestro banco".

"Conocer a los clientes ha sido fundamental para demostrar versatilidad en estos tiempos cuando la información y la interacción son vitales para adaptarse a sus gustos y preferencias. Nos acercamos a ellos, con la idea de interactuar y a la vez ofrecerles información actualizada acerca de los diversos productos y servicios que tenemos a su disposición", señaló

Figueroa.

Por otro lado, la Institución Financiera también está presente en Twitter a través de @BancoExterior que cuenta con la preferencia de 12.250 seguidores. Adicionalmente, tiene @MundoSinIgual, con un perfil más especializado a través del cual se difunden y promueven las iniciativas de Responsabilidad Social orientadas hacia sus comunidades y diversas organizaciones o causas que son apoyadas por la organización. "Es una estrategia clara que está dando resultados y nos permite adecuarnos a los nuevos estilos de interacción y preferencia de nuestros clientes, temas que en nuestra evolución, consideramos de vital importancia", aseguró Figueroa.

BREVES

Seguros Constitución realizó su encuentro comercial 2012

Por sexto año consecutivo, Seguros Constitución realizó el lanzamiento de su Plan de Incentivos dirigido a su fuerza de ventas, aliados comerciales y proveedores.

Renys Díaz, gerente nacional de comercialización, junto a su equipo de trabajo fueron los anfitriones del evento cuyo objetivo es construir en equipo el éxito de Seguros Constitución a través de un plan que motive y premie el esfuerzo constante y la dedicación de sus productores con bonificaciones y descuentos en los distintos ramos de servicio.

"Es para nosotros un placer celebrar con nuestros proveedores y aliados el cierre del año 2011 donde obtuvimos 1.700.475.610,38 de bolívares en primas netas cobradas y estimamos sea mayor en el presente.", comentó Díaz.



Banesco patrocina obra musical de Simón Díaz

Banesco, que patrocina la edición de "Simón Díaz. Obra musical", donará ejemplares al Sistema de Orquestas Juveniles e Infantiles de Venezuela y a las principales orquestas de América y Europa. Bettsimar Díaz, hija del compositor venezolano, destacó que "el registro de la música de Simón Díaz en lenguaje formal de la música no existía. Como la mayoría de los compositores de música popular, él no escribía sus canciones en partitura".

El bautizo del libro, que cuenta con el patrocinio de Banesco Banco Universal, tuvo lugar en los espacios de Ciudad Banesco este sábado 11 de febrero. El evento contó con las interpretaciones de la Orquesta Latino Caribeña, perteneciente al Sistema de Orquestas Juveniles a Infantiles de Venezuela.

En el acto estuvieron presentes Bettsimar Díaz, hija de Simón; Juan Carlos Escotet Rodríguez, presidente de la Junta Directiva de Banesco; y Eduardo Méndez, director ejecutivo del Sistema de Orquestas.



BACARDI

Celebra su 150 aniversario con innovaciones



HAMILTON, Bermudas --- Enero 2012 --- Bacardi Limited, la empresa privada de bebidas alcohólicas, declaró que 2012 será su año más innovador desde la creación del ron BACARDI® en 1862. A lo largo del año, la empresa celebrará fiestas de cumpleaños únicas en su clase, lanzará promociones especiales

presentando 100 años de innovadora publicidad, presentará una lujosa botella de \$2,000 de edición limitada de un raro ron BACARDI, ofrecerá regalos conmemorativos, exclusivas de viajes al detalle y mucho más, para que los consumidores se reúnan y compartan la emoción.

"La pasión y el espíritu empresarial que mostró mi tatarabuelo en Santiago de Cuba hace siglo y medio crearon un ron excepcional que cambiaría la industria de las bebidas alcohólicas para siempre",

dijo Facundo L. Bacardi, presidente de la junta de Bacardi Limited e integrante de la quinta generación de la familia Bacardi. "Estas cualidades siguen siendo fundamentales para nuestro éxito fenomenal y para nuestra actual posición como la marca de ron favorita y más premiada del mundo, con más de 400 galardones hasta hoy".

Las fiestas por el 150 cumpleaños de BACARDI en todo el mundo presentarán a premiados talentos musicales, celebridades y

otras personas de influencia que, junto con los consumidores, le deseán feliz cumpleaños. Alemania celebrará la primera fiesta el 28 de enero, seguida en febrero por Canadá, Estados Unidos, Europa, América Latina, Asia-Pacífico y el Oriente Medio. El 4 de febrero la revista Rolling Stone® rendirá homenaje a BACARDI en Indianápolis el día antes del "gran juego", el partido de fútbol americano más esperado en los Estados Unidos, con una "súper" fiesta de cumpleaños.

RS21 comparte sonrisas con niños de la Casa Hogar "Al Fin"

Los niños de la Casa Hogar "Al Fin", ubicada en el Estado Vargas, recibieron felices y sonrientes la donación de calzados deportivos que RS21 entregó en Navidad.

La actividad promovida por RS21, fue celebrada durante las fiestas decembrinas y es parte de las iniciativas sociales que el grupo venezolano realiza a lo largo del país, para contribuir con una mejor calidad de vida en todos los sectores.

La donación de zapatos realizada por RS21, fue acogida por los niños de la Casa Hogar "Al Fin" con gran alegría y entusiasmo por parte de los miembros y directores de la institución.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Hotel Las Américas

- Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet)
- (Servicio de Fax)
- Centro de Negocios
- Sistema de Seguridad
- Conexión Wi-Fi
- Servicio de Taxi

Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve